



# CEMBRA LISIGNAGO

NOTIZIARIO COMUNALE

# CEMBRA LISIGNAGO

Periodico d'informazione  
Registrazione Tribunale di Trento  
n° 1289 dd.20/04/2006

**Editore**  
Comune di Cembra Lisignago (TN)

**Direttore responsabile:**

Carlo Martinelli

**Comitato di redazione:**

**Presidente:**  
Damiano Zanotelli

**Direttore tecnico:**  
Maurizio Bonzanin

**Assistente tecnico:**  
Aldo Serafini

**Redattori:**

Michela Callegari  
Carlo de Giovanelli  
Maria Chiara Ferretti  
Gloria Montel

**Progetto grafico e stampa:**  
Lineagrafica Bertelli Editori snc

**Fotografie di copertina:**  
Luciano Lona

**Fotografie dell'interno:**

Leonardo Debiasi  
Carlo de Giovanelli  
Alessandra Ferrazza  
Stefano Fontana  
Sandra Giovanella  
Fabrizio Gottardi  
Luciano Lona  
Rosanna Nardin  
Lionello Nardon

## → Indice

### Dentro il Comune

Il saluto del Sindaco	p. 3
Istruzione, motore di sviluppo	p. 4
Guardare più lontano	p. 5
Sport Foreste Cultura: il punto	p. 6
Lavori pubblici: la situazione	p. 7
“Presto e bene raramente avviene”	p. 8
La correttezza e la trasparenza	p. 9
Prendiamoci cura del Parco Casagranda	p. 10
Un teatro per tutti	p. 12
Il punto sul cogeneratore	p. 13
Lago Santo	p. 14
La salute in comune	p. 17

### Fuori dal Comune

Far rivivere la piazza	p. 18
Primo bilancio dei danni	p. 19
Apertura stagione 2018/19	p. 20
Al servizio dell'ammalato	p. 21
Show a 360°	p. 22
Un bilancio positivo	p. 23
Diritti e rispetto	p. 24
L'unione fa la forza	p. 26
Nasce il Comitato “VIVACE”	p. 28
Gruppo Alpinismo Giovanile	p. 29
Il curling alla scuola per l'infanzia di Cembra	p. 30
Curling News	p. 31
Storie spezzate - un'iniziativa del distretto famiglia	p. 32
Partecipare è importante per noi	p. 33
A.p.T - Un'estate ricca di eventi e tante idee per il futuro	p. 34
Sorgente '90 - Eventi stagione 2018-2019	p. 36
Pro Loco - 2018: anno di novità	p. 38

### Servizio informazioni SMS

Vi invitiamo ad iscrivervi al servizio di messaggistica per ricevere gratuitamente sul cellulare informazioni e approfondimenti su viabilità, cultura, informazioni di carattere generale ed eventi locali; per iscriversi basta recarsi in Municipio e compilare l'apposito modulo, oppure collegarsi al sito del Comune di Cembra Lisignago, iscrivendosi “on line”, al link [www.comune.cembralisignago.tn.it](http://www.comune.cembralisignago.tn.it)

## → Il saluto del Sindaco

Cari concittadini,  
eccoci alle porte di un nuovo Natale. Come al solito il tempo scorre velocemente e l'appuntamento con il notiziario comunale è un utile esercizio per fare il punto su progressi e progetti dell'amministrazione nella gestione delle necessità della cittadinanza.

Ripensando agli ultimi mesi, la memoria mi porta all'ondata di maltempo eccezionale che ha colpito tutto il nord Italia verso la fine ottobre. Tutti noi abbiamo ancora impresse nella mente le immagini di ponti e strade crollate, acqua e fango nelle case e interi boschi rasi al suolo, con aggettivi propri di scenari di guerra usati per descrivere le ferite rimaste sul territorio dopo la tempesta. La comunità scientifica mette in guardia da anni riguardo l'aumento della frequenza e della recrudescenza degli eventi climatici estremi nonché sulle possibili conseguenze devastanti a cui potranno portare per la nostra società. Tutti noi dovremmo recepire queste indicazioni e mettere in atto quei comportamenti che ostacolino il peggioramento della situazione e attraverso la politica adattare il territorio all'intensità degli eventi promossi dai cambiamenti in corso. Questo rappresenta a mio avviso, un reale impegno a favore della sicurezza. Una conferma emersa dallo stato di **allerta rossa** vissuto in quei giorni è stata la preziosità del sistema della Protezione Civile del Trentino e delle persone che la compongono. Preme quindi ribadire da questo spazio un sentito ringraziamento a tutto il personale coinvolto durante l'emergenza e ai Vigili del fuoco volontari di Cembra e Lisignago, che sono stati costantemente in servizio e hanno contribuito a contenere i danni nel nostro comune. A loro un profondo riconoscimento di gratitudine da parte di tutta la cittadinanza.

Venendo alle questioni più ordinarie, ci eravamo lasciati parlando del **progetto Avisio** e delle importanti risorse che questo progetto, frutto di un lungo lavoro di concertazione tra tutti i comuni rivieraschi del torrente Avisio a partire da Predazzo fino a Trento, riserva per la nostra Valle e il nostro comune. Bene finalmente è stato approvato in maniera definitiva dalla giunta provinciale uscente e quindi i territori coinvolti sono ora liberi di progettare e portare avanti le iniziative di sviluppo finanziate nell'accordo, come i collegamenti longitudinali, che nel nostro comune si traducono nel percorso ciclopedonale tra Cembra e Lisignago e trasversali, con il ponte tra Cembra e Lona in località Pozzolago.

Nei mesi scorsi sono stati conferiti alcuni significativi incarichi di progettazione per iniziative che intendiamo portare avanti o di cui si intende sondare la fattibilità tecnico-economica. In particolare ricordiamo l'acquisto della proprietà e la progettazione preliminare di un parcheggio pubblico nell'area a valle del distributore di benzina di Cembra; la progettazione preliminare per la ripavimentazione di piazza via Filzi e piazza S. Rocco, da eseguirsi in due fasi successive; l'incarico per la redazione del piano regolatore dell'illuminazione comunale

(PRIC) che permetterà di intervenire coerentemente a rinnovare l'illuminazione pubblica a partire dalle aree di maggior bisogno; l'incarico per sondare la fattibilità tecnico-economica a riconvertire l'ex cava peschiera in un bacino di stoccaggio ad uso irriguo e l'incarico per dotare di telecontrollo la rete acquedottistica comunale. Parte di queste iniziative, ed altre riguardanti l'arredo urbano la cui progettazione è seguita direttamente dall'ufficio tecnico comunale (come l'illuminazione di via Salina e il portico in via del Rizzoli a Lisignago), troveranno copertura economica grazie ai cosiddetti "spazi finanziari", iniziativa che permette ai comuni che ne hanno fatto richiesta tempestiva, l'utilizzo dei propri avanzi di amministrazione altrimenti vincolati, rimettendo quindi in circolo importanti risorse a sostegno della nostra economia. Altre progettualità sono in fase più avanzata, come il ripristino del sentiero del Dürer e l'intervento al Lago Santo, dove contiamo di procedere già dalla prossima primavera. L'anno nuovo porterà delle novità anche riguardo la **scuola materna di Cembra**, che da due stagioni ospita anche i bambini di Lisignago. Sul finire della scorsa legislatura provinciale è stato stanziato il finanziamento richiesto a gennaio dall'ente gestore per la ristrutturazione dell'attuale immobile. Accanto alla soddisfazione di poter finalmente procedere a riqualificare una struttura centrale per la nostra comunità quale l'asilo, ci troviamo a dover ripianificare l'utilizzo degli spazi nell'edificio delle **ex scuole elementari** per adattarlo a dare degna accoglienza a bambini e insegnanti dell'asilo durante il periodo dei lavori. Confidiamo quindi nella comprensione e collaborazione delle associazioni che, crediamo per una giusta causa, andranno incontro a dei cambiamenti di sede nei prossimi mesi. Chiudo questo breve saluto con una nota di soddisfazione, quella di riuscire entro Natale a consegnare alla cittadinanza il **nuovo teatro cinema di Cembra**. Molte sono state le parole versate in questi anni, intenso lo sforzo congiunto tra gli enti e le persone coinvolte per recuperare le risorse e collaborare al fine di allestire e ottenere l'agibilità definitiva del teatro e parecchio ci sarà ancora da fare per una corretta e proficua gestione di uno strumento all'avanguardia per molteplici prerogative. Nel ringraziare tutti coloro che si sono spesi per far sì che tutto ciò si possa realizzare, voglio esprimere l'auspicio che il nuovo teatro possa entrare nel vissuto di ciascuno di noi e diventare col tempo, proprio a partire da questo periodo natalizio, parte integrante della vita sociale della nostra comunità

Buon Natale e felice anno nuovo a tutti.



Damiano Zanotelli



## → Istruzione, motore di sviluppo

*L'istruzione è l'arma più potente per cambiare il mondo.* (Nelson Mandela)

Tra le deleghe avute dal Sindaco ho anche quella all'istruzione, delega che reputo estremamente im-

portante per diverse ragioni, non ultima perché, in quanto mamma, mi sento particolarmente coinvolta.

Sono convinta che la scuola sia prima di tutto studio, conoscenza, cultura, apprendimento, ma è anche educazione, luogo di crescita civile e di cittadinanza. La scuola, oggi più che mai, ha il delicato compito di educare, ma deve essere anche elemento capace di trainare la società tenendo come fondamento la centralità del ragazzo e i valori della persona. La scuola è anche il luogo dove si impara la tolleranza, la cooperazione, l'ascolto e dove la creatività e la curiosità dei ragazzi possano trovare i giusti stimoli. Mi rendo conto che il lavoro dell'insegnate è tutt'altro che facile, soprattutto oggi dove sempre più gli strumenti tecnologici vengono utilizzati per trasmettere conoscenze ed abilità. Il messaggio multimediale si sta sostituendo alla scrittura e ai rapporti interpersonali. La sfida non sta solo nell'insegnare, ma nel saper trasmettere il desiderio di imparare. In quanto amministratori il contributo che possiamo dare riguarda soprattutto l'attenzione ai bisogni e alle esigenze della scuola e lo spirito di collaborazione con gli organi della stessa. È sulla base di tale convinzione che la Conferenza dei Sindaci ha approvato la convenzione tra la Comunità della Valle di Cembra, i Comuni della valle e l'Istituto Comprensivo per la disciplina dei contributi finalizzati al potenziamento dell'offerta didattica, ora in approvazione da parte dei rispetti consigli.

È prassi consolidata ormai da anni che i Comuni intervengano nell'integrazione del finanziamento dell'attività didattica e di altre attività ad essa connesse quali attività sportive, viaggi di istruzione, visite guidate, scambi scolastici, interventi di esperti. In ragione di ciò si è ritenuto opportuno disciplinare in modo uniforme tali interventi finanziari, stabilendo un importo fisso pari a 1,50 euro ad abitante che i Comuni devono versare alla Comunità di Valle e che la stessa integrerà con pari importo. Sarà poi la Comunità ad relazionarsi con l'Istituto Comprensivo per quanto riguarda l'aspetto burocratico, mentre l'Istituto Comprensivo si impegnerà ad inviare al termine di ogni anno scolastico a tutti i Comuni e alla Comunità una dettagliata relazione delle attività svolte nonché delle ricadute educative e sociali degli interventi scolastici allegando idonea rendicontazione sull'utilizzo dei finanziamenti. La convenzione permetterà all'Istituto Comprensivo di avere, all'inizio di ogni anno

scolastico, un budget certo e più cospicuo rispetto agli anni passati, mentre i Comuni e la Comunità avranno un resoconto dettagliato e puntuale ed una visione globale della progettualità della scuola Primaria e Secondaria su tutti i plessi.

A novembre c'è stato il rinnovo del Consiglio dell'Istituzione Scolastica e la Conferenza dei Sindaci, in data 30 ottobre, mi ha designato, con delega del Presidente della Comunità, quale rappresentante del territorio nello stesso per il prossimo triennio. Colgo qui l'occasione per ringraziare il Presidente e gli altri Sindaci della valle per la fiducia accordatami.

A dimostrazione dello spirito collaborativo che la Giunta ha voluto portare avanti con l'Istituzione Scolastica e nella consapevolezza che compito dell'amministratore è anche quello di riuscire a soddisfare le richieste adoperandosi per trovare i fondi necessari, ci siamo impegnati non solo per il finanziamento dell'attività didattiche e di iniziative squisitamente culturali come la Borsa di Studio della Valle di Cembra, rivolta alle classi terze delle scuole medie di tutta la valle, ed il Concorso Tre Maestri rivolto ai ragazzi delle classi quinte della scuola primaria di Cembra e Faver, ma abbiamo cercato di soddisfare richieste relative ad investimenti strutturali, anch'essi importanti al fine di creare un ambiente sicuro, sereno ed accogliente per i nostri ragazzi. Abbiamo acquistato tavoli, panchine e gazebo per l'esterno. Si è provveduto ad allestire un apposito spazio dedicato a ragazzi disabili nell'aula lettura. Sono stati realizzati interventi di ammodernamento degli impianti elettrici ed informatici nelle aule di scienze, tecnica, informatica e negli uffici della dirigenza dove si è anche provveduto alla posa di un nuovo pavimento. Nel corso dell'estate si è provveduto a tinteggiare alcune aule sia della scuola primaria che secondaria e sono iniziati i lavori per l'adeguamento alla normativa antincendi delle palestre. L'investimento complessivo per la realizzazione degli interventi è stato di poco inferiore agli 80.000 euro e per il 2019 cercheremo di trovare a bilancio le risorse necessarie per proseguire con le opere di tinteggiatura, per la sistemazione degli uffici della segreteria e per gli arredi dell'ufficio della dirigente così come richiesto.

Nell'augurare a tutti voi un sereno Natale e un felice anno nuovo vorrei concludere, così come ho iniziato, con un'altra frase di Nelson Mandela. *"L'istruzione è il grande motore dello sviluppo personale. È attraverso l'istruzione che la figlia di un contadino può diventare medico, che il figlio di un minatore può diventare dirigente della miniera, che il figlio di un bracciante può diventare presidente di una grande nazione."*

Alessandra Ferrazza

## → Guardare più lontano

### Un nuovo Piano (giovani) per salire più su, e guardare più lontano

Come è stato anticipato nell'ultima edizione del notiziario, il piano giovani di zona, è stato toccato da un'importante rivoluzione, prevista dalla legge provinciale n. 6, promulgata lo scorso 28 maggio.

Il cambiamento riguarda la revisione strutturale del piano e del tavolo di coordinamento dello stesso, che smette di essere, diciamo così, un mero anello di congiunzione e propagazione della centralità provinciale, per diventare di fatto uno **strumento territoriale di sviluppo ed emanazione delle politiche giovanili locali**. Per questo motivo, data l'entità del profondo cambiamento, la raccolta dei progetti che di solito veniva chiamata per il mese di dicembre, subirà uno slittamento avanti, al fine di permettere la conclusione del processo riorganizzativo che riguarderà anche la modulistica e le modalità di assegnazione delle risorse. Come detto brevemente sopra, il piano giovani di zona, è diventato più indipendente dalla struttura centrale della provincia, e ciò vale anche per l'accettazione e il finanziamento dei progetti selezionati, eludendo il processo ping-pong con Trento, per rimanere competenza interna al territorio. Con il coordinamento dell'ente capofila che è in seno alla Comunità di Valle, il lavoro dell'RTO, ovvero il referente tecnico, degli amministratori e dei rappresentati delle realtà componenti il Piano, ci si è interrogati a lungo su come trasformare questo importante strumento, anche al fine di colmare certe difficoltà che lo stesso progetto ha potuto mettere in luce nella sua esistenza, come ad esempio la calante partecipazione ai progetti, lo scarso rinnovamento delle proposte, la presenza maggioritaria di associazioni adulte che propongono iniziative per i giovani e il carente protagonismo di questi ultimi.

Per portare la riflessione anche fuori dalla rappresentanza del tavolo delle politiche giovanili, è stata organizzata una serata di consultazione a Segonzano, sullo stampo dei *world café* di daldossiana memoria (ormai), alla quale sono state invitate le associazioni di tutta la valle, per riflettere sulle criticità e per raccogliere le aspettative dei veri protagonisti, i giovani appunto.

Da questo proficuo incontro sono emerse concrete necessità, spunti preziosi e buone pratiche che il nuovo **tavolo tecnico** ha accolto per la stesura del nuovo **Piano Strategico Generale**.

Il tavolo tecnico è un nuovo organo di coordinamento composto dall'ente capofila (la Comunità di Valle), nella sua rappresentanza politica (l'assessore competente Patrizia Filippi), economica (la ragioneria) e tecnica (l'RTO) accompagnato da un consulente provinciale: il Piano Strategico Generale, invece, è il documento programmatico che

diventerà bussola di intenzioni e azioni politiche che si intendono perseguire nello sviluppo delle politiche giovanili in Valle di Cembra.

Il protocollo diciamo, attorno al quale verrà costruito il prossimo bando del Piano Giovani di Zona.

Dopo una prima stesura da parte del tavolo tecnico, il Piano Strategico Generale è stato approvato dal tavolo delle politiche giovanili, ovvero dai rappresentanti dei comuni, delle associazioni e degli enti che partecipano attivamente alle riunioni; dopo questo passaggio è stato messo al vaglio della Provincia, che dovrà decretarne sostenibilità e coerenza. Visti i tempi riservati all'analisi da parte degli organi provinciali deputati, trovo imprudente scrivere e rendicontare in questo articolo obiettivi e modalità previste dal documento, ma saranno certamente costruite occasioni di confronto e informazione al riguardo non appena il Piano Strategico Generale verrà ufficialmente approvato.

Mi preme in ogni caso allungare la visione prospettica su quello che accadrà nei prossimi mesi, anche in favore di chi potrebbe essere interessato a presentare un progetto, o per chi stava aspettando di attivare una richiesta come già fatto negli scorsi anni. Nei primi mesi dell'anno nuovo, oltre all'istituzione di uno sportello informativo che si cercherà di rendere itinerante fra i vari comuni, per avvicinare interessati e associazioni alle novità del piano, verrà messa a bando, attraverso la Comunità di Valle, la **posizione professionale** per il nuovo RTO, il referente tecnico organizzativo, che con la nuova legge vede aumentare la retribuzione per la propria carica e quindi anche le competenze all'interno del progetto: un'opportunità di lavoro per chi si sente portato e sensibile al tema. Aggiornamenti e requisiti verranno pubblicati sul sito della Comunità di Valle non appena attivato il bando. Mi raccomando, mettete un alert a google e non perdete una buona occasione!

Per rimanere aggiornati sugli sviluppi consultate i canali web della Comunità di Valle [www.comunita.valledicembra.tn.it](http://www.comunita.valledicembra.tn.it) [www.facebook.com/comunitavalledicembra](http://www.facebook.com/comunitavalledicembra) oppure contattatemi in qualità di referente del piano per il nostro Comune

[laura.tabarelli@comune.cembralisignago.tn.it](mailto:laura.tabarelli@comune.cembralisignago.tn.it) | 340 9133163

Che l'anno prossimo possa essere anche migliore di questo. Auguri a tutti!



*l'assessore Laura Tabarelli*



## → Sport Foreste Cultura: il punto

### Sport

La nascita della Cembra Futsal, nuova società sportiva di calcio a 5 è la novità di questi ultimi mesi, mentre grandi soddisfazioni continuano ad arrivare dal setto-

re Curling con la recente conquista della medaglia di bronzo al campionato europeo di Tallin in Estonia da parte della squadra nazionale italiana, formata come sapete, anche da tre giocatori frutto del vivaio del movimento Curling Cembrano. Un ringraziamento particolare lo rivolgo però a tutte le società sportive: sappiamo che è sempre difficile riuscire ad incassare gli orari per l'utilizzo delle palestre per partire con le varie attività autunnali di allenamenti e campionati. In questo momento servirebbe un'altra palestra per riuscire ad esaudire tutte le richieste, ma per fortuna, grazie ad una forte collaborazione tra i presidenti, tutti hanno fatto delle piccole rinunce per trovare la quadra.

### Foreste

Senza voler entrare troppo nei particolari, vorrei sottolineare che è stata fatta una attenta manutenzione all'interno del bosco con diversi interventi ordinari e straordinari. Nell'ultimo mese avrete notato come in alcuni punti significativi di tutto il comune, sono stati installati svariati metri di staccionata in parte finanziati, come avevo già scritto in precedenza, grazie ad un contributo del Piano di Sviluppo Rurale.

Anche il nostro comune di Cembra Lisignago a fine ottobre è stato investito dal maltempo, ma fortunatamente solo di striscio quindi i danni causati dall'acqua e dal vento sono stati molto contenuti rispetto ad altri territori anche a noi vicini dove il problema ha assunto dimensioni disastrose.

Il nostro vivere attuale è super dinamico: in due ore una notizia fa il giro del mondo. Le leggi della natura

invece hanno tempi estremamente lunghi e del disastro di fine ottobre 2018 se ne parlerà per decine di anni. L'auspicio è che le Istituzioni assieme ai privati cittadini trovino in tempi ragionevoli il modo di liberare i boschi dagli alberi schiantati altrimenti in pochi anni le malattie potranno aggravare la situazione attuale.

### Cultura

Concludo questo mio breve scritto con una delle frasi più significative e positive che da molti anni aspettavo: CEMBRA HA INAUGURATO IL NUOVO TEATRO.

Personalmente in quanto frequentatore assiduo di luoghi volti alla vita culturale/sociale ed economica dell'intera regione come per esempio i teatri, mi sento smisuratamente orgoglioso nel poter dire che dispongo nel mio paese di una struttura così bella. Come assessore alla cultura prottempore sono altrettanto convinto che questo sarà uno strumento che farà crescere l'intera valle di Cembra.

Da amministratore anche nelle precedenti due legislazioni 2005 e 2010 non nascondo che gli ingenti impegni finanziari profusi dalla Provincia su di un edificio sostanzialmente privato, hanno creato dei problemi, soprattutto nel definirne il ruolo: pubblico o privato? Laico o religioso?

Sono nodi importanti da sciogliere e credo che la convenzione stipulata con la Parrocchia, sia stata un passo importante per ricucire alcune crepe all'interno del paese.

Le potenzialità di tutta la struttura, comprese le varie sale, sedi e spazi esterni sono veramente tante e i costi di gestione sicuramente ingenti, sta a tutti noi il compito di mantenere un buon equilibrio all'interno della convenzione tra Parrocchia e Comune, aggiustandola qualora dovesse servire e mirando sempre il bene per tutti i cittadini.

Colgo l'occasione per augurare un buon 2019.  
Viva il Teatro.

*Martino Nicolodi*

## → Lavori pubblici: la situazione

Sperando che abbiate tutti trascorso una serena estate mi trovo alla vigilia delle festività natalizie ad aggiornarvi sulla situazione di alcune opere pubbliche che hanno coinvolto in maniera diversa uffici e popolazione.

Durante quest'estate hanno trovato conclusione i lavori relativi alla messa in sicurezza del versante sovrastante l'abitato di Cembra e il canale con la strada rurale delle Beccarie.

Dopo una pausa estiva per la redazione di una variante in accordo con il Consorzio di miglioramento fondiario stanno per volgere al termine anche i lavori di predisposizione dell'acquedotto industriale per gli orti di Lisignago.

In questi giorni si stanno installando, da parte degli operai comunali, sulla strada statale, in tre punti del territorio comunale dei dissuasori di velocità.

Sono stati appaltati i lavori di asfaltatura delle strade rurali di Pizzaga e di via Acquedotto. Le opere di asfaltatura sono slittate alla primavera prossima perché è stata coinvolta nei lavori la ditta che è titolare della posa delle fibre ottiche per i commitmenti privati al fine di concordare la posa di alcuni pozzetti.

Attualmente gli uffici sono occupati nella progettazione di alcune opere su cui si è chiesta la disponibilità degli spazi finanziari 2018. È già stata affidata la progettazione del telecontrollo di tutti i vasconi e i ripartitori dell'acquedotto potabile comunale al fine di ottimizzare le risorse e verificare le eventuali criticità e perdite.

A Lisignago sono previsti alcuni piccoli interventi sull'acquedotto e di pavimentazione del centro storico oltre alla sistemazione dell'illuminazione di via Salina.

A Cembra la compilazione del PRIC (Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica) permetterà nel corso del prossimo anno di valutare una

progettazione complessiva dell'illuminazione pubblica della Campagna Rasa e del Viale. Nei prossimi giorni verranno adottate soluzioni ad hoc per alcuni punti particolarmente problematici.

In fase di appalto è la manutenzione straordinaria del sentiero del Dürer che attraverserà i comuni di Giovo, Cembra Lisignago, Altavalle e Segonzano. I lavori saranno eseguiti nel corso del prossimo anno. Anche se non abbiamo subito gli ingenti danni di altre località trentine le piogge dello scorso mese di ottobre, anche sul nostro territorio comunale, hanno provocato delle situazioni di pericolo. Celere ed importanti sono stati gli interventi dei volontari dei vigili del fuoco e del personale ma rimangono ancora alcune situazioni compromesse. Chiuso è il ponte sul rio Ischiele sotto la chiesa di San Leonardo a causa di una erosione al piede di una spalletta di sostegno, si apparteranno in questi giorni i lavori per la sistemazione di alcune strade di montagna dove gli schianti hanno anche creato instabilità dei versanti.

Si sono aggravate ulteriormente alcune problematiche del tratto centrale del canal "Sporco". L'ufficio Tecnico ha provveduto alla compilazione di una dettagliata relazione tecnica con calcolo sommario della spesa e gli elaborati sono stati inviati ai preposti servizi della P.A.T. e con questi la richiesta di un intervento economico.

Rimango a disposizione per raccogliere le vostre istanze e vi auguro delle serene festività.

*Aldo Nardon*





## → “Presto e bene raramente avviene”

Care concittadine e concittadini

In questo notiziario trovate delle informazioni che descrivono le attività della nostra amministrazione, il punto su alcuni temi interessanti, altri scottanti come il cogeneratore, e una rassegna di articoli che le varie associazioni hanno ritenuto di inviarci, in sintesi la vita di un Comune come tanti, fatta di idee, progetti, lavoro, qualche polemica e ogni tanto anche soddisfazioni.

Il ruolo di questa pagina però deve essere “di parte” nel senso che vuole esprimere il punto di vista più “politico” della nostra maggioranza.

Ormai giunti oltre la metà del nostro cammino amministrativo, dall’entusiasmo della vittoria nel 2016, siamo velocemente passati alla presa di coscienza delle tantissime difficoltà che un comune come il nostro si trova a dover affrontare, una lotta quotidiana per stare sul pezzo, con caparbia e passione. Alcuni progetti sono nel cassetto, altri in divenire come il ripristino e valorizzazione della conca del Lago Santo, altri stanno giungendo a compimento: pensiamo al Teatro e al progetto culturale ad esso collegato che potrà rappresentare, speriamo, un punto di riferimento per l’intera Valle di Cembra.

Naturalmente come la recente storia amministrativa sta a dimostrare, ci siamo resi conto che “presto e bene raramente avviene” e le vicende giudiziarie che hanno investito alcuni amministratori del nostro Comune, ne sono purtroppo una testimonianza.

I tentativi di trovare delle “scorciatoie” alle regole e di forzare alcune procedure prima o poi producono guai seri, come i diversi e cospicui risarcimenti che abbiamo dovuto pagare nostro malgrado e le

recentissime condanne comminate ad alcuni amministratori della Giunta che ci ha preceduto.

Un giudizio di primo grado si dice “non è una condanna definitiva” è vero, ma è pur sempre una condanna, non una dichiarazione di “innocenza”. Detto questo, siamo perfettamente consapevoli che la legge, per questo livello di giudizio non impone nessun obbligo di interdizione per cui la scelta di rimanere in consiglio è legittima, tuttavia riteniamo che chi siede in Consiglio Comunale dovrebbe rappresentare un riferimento morale e politico per tutti i cittadini.

Sul piano politico più generale, il cambiamento radicale che ha investito anche il nostro Trentino, ci impone una attenzione supplementare ai rapporti con il nuovo Governo Provinciale.

Infatti dovremo ricostruire quella rete di rapporti istituzionali ma anche personali che permettono di condurre la vita amministrativa delle nostre comunità.

Molti progetti sono in procinto di partire, maturati all’interno della Valle e coordinati dalla Comunità di Valle come la “Cicloavvia” e i collegamenti tra le sponde della valle, altri, anche se ancora in discussione come la ferrovia Transdolomites hanno raggiunto uno stadio avanzato di condivisione. Ci auguriamo che gli impegni presi con la Provincia vengano mantenuti e che le risorse necessarie e promesse per fare “decollare” anche le comunità minori come la nostra Valle, ci vengano riconosciute.

Tantissimi auguri di buone feste a tutti

*il Gruppo Consiliare  
“Un Futuro in Comune”*

## → La correttezza e la trasparenza

Cari Concittadini,  
cogliamo l'occasione dell'edizione invernale del Bollettino comunale per fare qualche considerazione a proposito di trasparenza e correttezza. Ci riferiamo in particolare alle modalità con cui vengono diffuse determinate notizie o comunicazioni. Il fine di una qualsiasi pubblicazione, in particolare del periodico d'informazione istituzionale, è infatti quello di "informare", far sapere cioè alle persone che lo leggono come stanno effettivamente le cose, fornendo notizie precise, esaustive ed oggettive.

Scopriamo spesso, troppo spesso purtroppo, che si narra solo ciò che può servire a facili strumentalizzazioni ad alto contenuto demagogico, a dire il vero con modalità molto grossolane ma che possono comunque indurre il lettore privo di tutti i dati riferiti ad una determinata questione, a frettolose conclusioni destituite di qualsiasi fondamento.

Oltre a ciò può risultare utile fare in modo che l'oggettività, ossia la fedele ricostruzione di un evento, venga non favorita se non addirittura ostacolata.

Questa premessa per segnalare come l'attuale Maggioranza spesso predichi bene ma poi razzoli male.

Infatti, di fronte alla nostra richiesta di **registrare** il contenuto degli interventi dei vari Consiglieri ed Amministratori partecipanti alle sedute di Consiglio comunale, come si è sempre provveduto a fare fin dal lontano 1991, anno in cui la sala consiliare è stata dotata di impianto di audio registrazione, ha sempre ostinatamente negato tale opportunità. Utile per il Segretario comunale, tenuto giuridicamente alla verbalizzazione delle sedute, ma anche per chiunque volesse avere documentazione di quanto deciso all'interno del massimo consenso comunale. Tutto ciò avviene benché si sia sbandierato in lungo in largo, da parte dell'attuale Maggioranza, l'impegno ad essere trasparenti e a porre il cittadino nella condizione di sapere, salvo poi impedire a quest'ultimo di poter sentire il resoconto integrale di quanto detto nelle sedute di Consiglio comunale. Per questo, sono oltre due anni e mezzo che noi Minoranza non approviamo un verbale cartaceo, necessariamente ridotto e parziale rispetto alla registrazione integrale, segnalando ogni volta come ciò non rappresenti una mancanza di fiducia nella professionalità nei confronti del Segretario comunale ma costituisca una forma di protesta silenziosa contro un modo di fare sicuramente non improntato alla correttezza ed alla trasparenza.

Vorremo dire molte cose ma, sempre per il principio della trasparenza e della correttezza, non abbiamo altro spazio, in quanto alla Minoranza, è riservata un'unica facciata del Notiziario comunale. Anche qui in ossequio al rispetto dei ruoli...

Proviamo comunque a forzare la mano per aggiungere un paio di considerazioni, confidando di essere fortunati e di non incomberre nella mannaia della "potatura" del nostro intervento.

Come sicuramente saprete la nostra Capogruppo è stata **condannata in primo grado** per turbativa d'asta, con una sentenza che ancora non è stata pubblicata e contro la quale essa **farà appello**, certa che il collegio giudicante sarà in grado di valutare con la dovuta serenità la documentazione riferita alla procedura d'affido dei lavori di realizzazione dell'impianto di cogenerazione, serenità che non è stata sicuramente favorita e promossa né da certi mass media né dall'attuale Amministrazione, la quale non ha mai cessato di usare tale questione in maniera strumentale, confondendo la battaglia politica ed il confronto sulle diverse idee, con le carte bollate e le aule giudiziarie.

Vorremo sottolineare che fare il Sindaco non è facile, soprattutto quando ci si deve rapportare con determinati soggetti, senza scomodare la locuzione poteri forti, a meno che non sia un Sindaco inerte che poco fa e molto narra.

Sicuramente non occorre rammentarlo ma, fino a prova contraria, vige una Costituzione repubblicana che riconosce **l'innocenza di chi non viene condannato in forma definitiva, il che avviene solo dopo il pronunciamento di tre gradi di giudizio**.

L'altra questione riguarda **la sede dell'associazione dei Pensionati ed Anziani di Cembra**, cui il Sindaco ha comunicato recentissimamente che dovrà spostarsi presso una sala dell'oratorio. Senza entrare nel dettaglio delle motivazioni di tale disposizione, dal sapore molto perentorio, sia nei toni che nelle modalità operative; nel senso che pochi giorni fa il Sindaco ha comunicato che essa dovrà traslocare entro il 31.12.18, come già deciso a gennaio 2018, vorremo capire il perché tale decisione riguardi solo l'associazione dei soggetti più deboli e sicuramente meno dotati in termini di capacità fisiche; perché non si è provveduto a sentirli preventivamente, mettendoli invece di fronte al fatto compiuto; perché non si è chiesto loro che esigenze



logisticico-operative avessero, magari concertando con essi la scelta di una sala al pianoterra; perché tutta questa fretta senza aver fatto uno studio di valutazione comparativa costi/benefici tra lo spostamento dell'associazione dei Pensionati ed Anziani e l'individuazione di un'adeguata soluzione logistica per la Scuola dell'infanzia nel mentre in cui verranno fatti i lavori di ristrutturazione, sempre se quest'analisi è stata fatta. Se fosse stata fatta, ci saremmo aspettati che essa venisse illustrata agli interessati

e, magari, anche alla popolazione, per capire tutti assieme, quale sarebbe stata la soluzione migliore. Ma questa è un'altra questione, forse più che di trasparenza, si tratta di correttezza o meglio di trasparente correttezza.

**Buon Natale e felice 2019 a tutti.**

*Il Gruppo di Minoranza  
"Il Bene in Comune"*

#### Colonia estiva

## → Prendiamoci cura del Parco Casagranda

Come ogni anno anche quest'estate l'Amministrazione di Cembra Lisignago ha organizzato la colonia estiva. Otto settimane che hanno coinvolto una settantina di bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni provenienti anche da altri comuni della Valle. Si è cercato di diversificare le attività proposte, dalla gita del mercoledì, sempre più ricca e stimolante per i ragazzi grazie alle collaborazioni con gli altri Comuni, l'APT, il MUSE, la Rete delle Riserve Alta Val di Cembra-Avisio, il Museo del Porfido che ci hanno messo a disposizione delle guide per i

ragazzi ed organizzato laboratori tematici legati al nostro territorio. Si è inoltre proseguito con il progetto iniziato l'anno scorso di conoscenza delle associazioni operanti sul nostro territorio organizzando un incontro settimanale con loro. Novità introdotta quest'anno il progetto **"Prendiamoci cura del Parco Casagranda"**. Le animatrici hanno affrontato con i ragazzi della colonia un percorso di sensibilizzazione al "senso civico" realizzando dei cartelli che poi i ragazzi stessi hanno portato nei parchi e nelle bacheche comunali. A conclusione



del progetto i ragazzi della colonia, con la supervisione dell'operaio comunale Giuseppe e di nonno Dino, si sono recati presso il Parco Casagranda e hanno collaborato attivamente alla manutenzione delle panchine e dei tavoli, levigando e verniciando.

L'idea del progetto è nata dall'intento di far capire ai ragazzi che la cosa pubblica è di tutti, quindi anche loro, e come tale va usata con rispetto e cura. Il percorso è stato affrontato dai ragazzi con entusiasmo e grande coinvolgimento. Si sono sentiti protagonisti e artefici dell'abbellimento del parco in previsione dell'arrivo dei nuovi giochi, la piramide per l'arrampicata e i giochi a molla che sono stati montati ad inizio autunno e che saranno implementati a primavera con l'altalena doppia a cesto. Si può proprio dire....dopo il lavoro il meritato riposo! Bravi ragazzi e buon divertimento!

Alessandra Ferrazza



## → Un teatro per tutti

**“Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo”**

Giusto un anno fa avevamo organizzato il convegno “cantiere cultura” su significato e opportunità di un maggior peso della cultura in Valle di Cembra, e i riferimenti al teatro prossimo venturo erano diretti ed esplicativi ancorché pieni di speranza.

Oggi finalmente possiamo dire che dopo una faticosissima gestazione, la “creatura” è venuta alla luce. Infatti quando si leggerà questo articolo, il nastro dell’inaugurazione del nostro Teatro sarà già stato tagliato e la cronaca avrà già raccontato dello svolgimento della giornata inaugurale, la numerosa partecipazione, la passerella delle personalità ed un accenno agli interventi più importanti.

Qui vorremmo invece concentrarci sulla funzione che esso dovrà avere nel tessuto sociale e culturale Cembrano. Per questo abbiamo creduto utile recuperare alcune linee di ragionamento e di discussione di quel convegno.

Principalmente vorremmo ribadire la nostra ferma volontà di considerare il neonato teatro di Cembra, come teatro di tutti e per tutti.

Un invito quindi a pensare la nuova struttura come terreno comune di semina sul quale far crescere le piante più diverse che daranno frutti concreti domani, senza abbandonare le tradizioni o rinnegare le consuetudini, ma rielaborando le storie di ieri, confrontandole con le storie di oggi per immaginare il futuro prossimo venturo.

“Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo”, questa frase di Henry Ford è rappresentativa dello scopo che ci siamo dati nel partire con questa avventura. Vorremmo che questo nuovo spazio possa incrementare e migliorare sensibilmente la situazione culturale in Valle di Cembra.

Naturalmente siamo consapevoli che non bastano strutture e tecnologie, ma occorrono soprattutto idee e persone che le interpretino. Per questo è stato costituito un tavolo consultivo con i rappresentanti di Filodrammatica, Oratorio, Minoranza, che insieme all’apporto di due esperti dalla forte sensibilità artistica che operano in Valle, ci aiuti a condividere conoscenze ed esperienze, al fine di costruire un primo nucleo istituzionale dedicato alla cultura.

Come primo passo, crediamo nella necessità di un processo di relazioni da costruire e sedimentare all’interno della nostra Valle del quale i giovani



possano diventare protagonisti, un cantiere dove gettare le fondamenta di una **Comunità Culturale** entro la quale sviluppare tutte le potenzialità intellettuali, materiali e logistiche di cui disponiamo, convinti che la cultura sia il pilastro fondamentale per la felicità di un popolo e per l’economia di un paese.

Cultura ed economia andranno sempre più coniigate insieme nel futuro, così come apertura, dialogo, collaborazione.

L’ascolto, il contatto con le associazioni, con singole personalità intellettuali e artistiche nonché con i settori produttivi da un lato, e un maggiore coordinamento tra i Comuni e la Comunità di Valle dall’altro, ci permetteranno di avviare una produzione culturale più matura, efficiente ed efficace, che siamo convinti, possa via via incrementare notevolmente l’impatto sul tessuto economico e sociale della nostra valle

Il ragionare da diversi punti di vista e il godere delle tante espressioni dell’arte, della musica, della letteratura, della magia del palcoscenico e del cinema, possono rappresentare uno sguardo lungo, un respiro profondo, il concime naturale anche per le nostre radici contadine, che vanno irrigate di cultura.

Cultura deriva da coltivare, questo lo sapeva molto bene il nostro concittadino Italo Piffer, persona di grande impegno civile e profonda qualità umana che nella sua vita ha praticato “ il mettersi insieme, il progredire insieme”, coniugando la sapienza del fare del contadino con la vocazione per la musica e soprattutto per il teatro, passioni coltivate con amore fino in fondo, fino all’ultimo, purtroppo tragico, colpo di scena.

C.d.G.

## → Il punto sul cogeneratore

Sono proseguiti in questi mesi gli incontri con i vari istituti ed agenzie provinciali coinvolte nella partita del possibile ripristino dell'impianto di cogenerazione a biomassa di Cembra. Il punto di partenza è descritto nella relazione di accertamento tecnico preventivo, la quale indica chiaramente come quanto costruito relativo alla parte di produzione di energia elettrica sia totalmente inutilizzabile e mette in evidenza ulteriori lacune impiantistiche anche per quanto riguarda la parte esclusivamente termica dell'impianto, lacune che peraltro si confermano nei fatti, obbligando l'amministrazione a frequenti manutenzioni. Al pessimo stato dell'arte dal punto di vista tecnico, si contrappone il fatto che il comune gode di una tariffa incentivante per la produzione di energia elettrica pari a 0.257 €/kwh da parte del GSE, il che impone di fatto al comune di verificare la convenienza economica nella realizzazione di un nuovo impianto. L'indicazione dell'amministrazione è stata quella di evitare in tutti i modi di dover sostenere ulteriori spese di investimento, ma piuttosto di sondare la possibilità di procedere realmente nell'ambito della finanza di progetto, cioè di verificare se, a fronte dei possibili introiti dalla vendita di energia elettrica e termica, sussistano le condizioni per un privato di sostenere le spese di investimento iniziale, manutenzione e conduzione dell'impianto stesso. È stato quindi redatto un dettagliato progetto di fattibilità contenente le indicazioni tecniche per il ripristino di un sistema cogenerativo che rispetti i criteri di potenza finanziati dal GSE. Su base dei contenuti del progetto è stato messo a punto un piano economico finanziario (PEF) da parte di Cassa del Trentino dal quale emerge l'effettiva sostenibilità

economica dell'intervento con dei vantaggi per il comune derivanti da un acquisto di energia termica a tariffa agevolata ed un canone di utilizzo delle aree che sarà oggetto di rialzo in sede di gara. I prossimi passi saranno quelli di mettere a punto uno schema di convenzione che dovrà chiarire in maniera dettagliata tutti i rapporti tra comune e futura ditta contraente comprensiva di una matrice di allocazione dei rischi, e quindi passare tutta la documentazione all'agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC) per le operazioni di gara.

Sul fronte giudiziario, in questi mesi si è conclusa con una condanna a 8 mesi di reclusione la prima fase del procedimento penale, in cui il comune si è costituito parte civile, riguardante le modalità di assegnazione dei lavori alla ditta Pyromax di Arco, che vede coinvolti i due rappresentanti della ditta (Bassetti e Mazzolini) e due amministratori dell'allora comune di Cembra (ex sindaco ed ex assessore ai lavori pubblici). Il giudice ha riconosciuto le tesi dell'accusa, decretando che l'affidamento dei lavori è avvenuto in maniera fraudolenta e rimanendo alle sedi civili la quantificazione del danno. In attesa di conoscere l'esito anche di questi altri procedimenti giudiziari, alla luce di come ha operato la ditta in questione, appare ancora più infausta e incomprensibile l'ostinazione, emersa dalle indagini e giudicata illegittima dal giudice, che ha portato l'allora comune di Cembra ad affidare i lavori ad una ditta che non era in possesso di alcuna credenziale in grado di garantire l'amministrazione sull'effettiva capacità di realizzare quanto richiesto.

D.Z.



## → Lago Santo

Preso atto delle criticità che da alcuni anni affliggono il lago Santo di Cembra (come i ristagni idrici primaverili, il degrado della qualità delle sponde), nonché dell'elevata frequentazione che ne viene fatta durante il periodo estivo dalla nostra gente e da chi è in visita sul nostro territorio, l'Amministrazione comunale ha intrapreso un percorso per pianificare degli interventi di sistemazione di tutto l'areale del lago, secondo una logica che porti a migliorare sia gli aspetti naturalistici del lago che quelli ricreativi. Il lavoro è stato affidato ad un team (AMP) composto da un dottore agronomo e forestale e due architette paesaggiste. I criteri che ne hanno guidato l'intera progettazione sono frutto del continuo confronto tra le diverse specificità dei componenti dello studio e del dialogo con i servizi della Provincia competenti, in particolare l'Ufficio bacini montani e Servizio sviluppo sostenibile e aree protette, con l'Amministrazione Comunale, le Associazioni locali e i portatori d'interesse. Da questi incontri, inclusi quelli pubblici con l'intera comunità, sono stati raccolti elementi utili che hanno aiutato a ridefinire il progetto, togliendo gli interventi ritenuti meno necessari o maggiormente "estranei al contesto", ma confermando nella sostanza l'impianto della pianificazione di un'area che, è bene ricordare, per poterla apprezzare così come la conosciamo, ha bisogno della corretta e continua gestione da parte dell'ente pubblico.

Di seguito si riporta un estratto delle analisi territoriali che hanno guidato la progettazione, seguito da un elenco dei principali interventi previsti.

### **PROPOSTA PER UN PROGETTO DI VALORIZZAZIONE TURISTO-AMBIENTALE DEL LAGO SANTO DI CEMBRA**

Il Lago Santo è uno specchio lacustre di origine glaciale posto alla quota di 1.195 m e si raggiunge da Cembra percorrendo la S.P. n. 96 lungo la valle del Rio Scorzai per circa 5 km.

Ricopre una superficie di poco inferiore ai 3.50 ha e raggiunge una profondità di circa 15 m; suo emissario è il Rio Mercar (Rogia del Lac), affluente in destra idrografica del torrente Avisio.

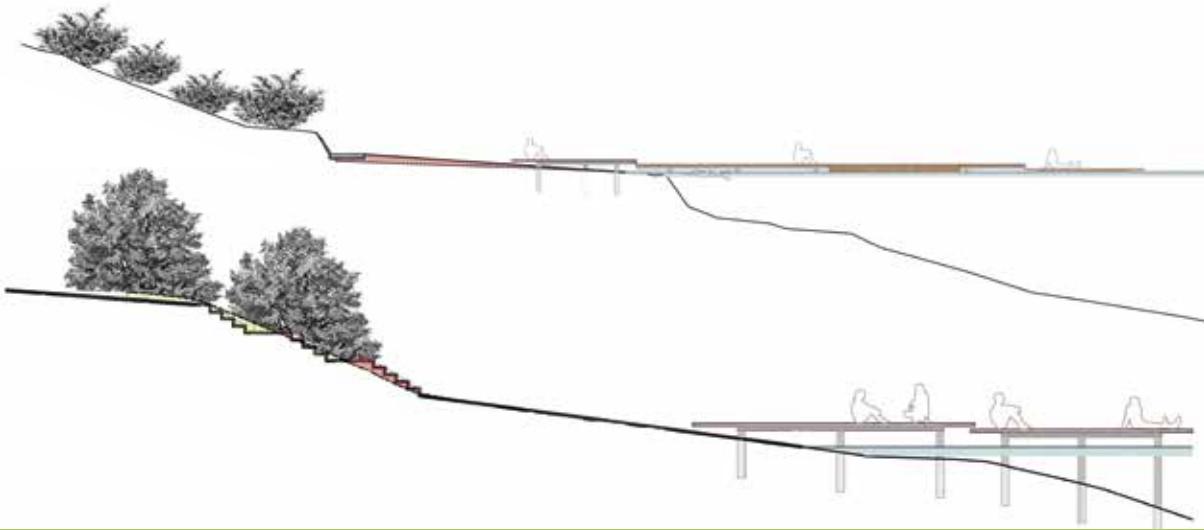
Negli anni passati sono state costruite numerose casette usate come residenze estive, soprattutto sulla sponda Nord; da pochi anni il comune ha realizzato la rete fognaria migliorando decisamente la qualità delle acque.

Molto frequentato durante tutto l'anno, è soprattutto in estate che le sue sponde sono prese d'assalto da residenti e visitatori in cerca di refrigerio, l'inverno quasi sempre gela.

Attualmente le strutture presenti lungo la fascia circumlacuale sono costituite da una casetta con servizi igienici aperta l'estate con servizio bar e una postazione per il presidio della sicurezza balneare a nord.

Dal punto di vista paesaggistico, la caratteristica fondamentale del Lago Santo è la sua naturalità assieme al legame affettivo profondo della comunità di Cembra. Su queste importanti basi abbiamo cercato la possibile convivenza attraverso un percorso





Sopra, sezione sul pontile nord; sotto, sezione sul pontile sud.

continuo lungo tutto il perimetro del lago, percorso che avrà momenti e declinazioni diverse a seconda della sensibilità mantenendone inalterata l'identità. Questi momenti daranno modo anche alla comunità di approfondire il rapporto con il lago tramite un utilizzo diversificato delle sponde in maniera non esaustiva e nemmeno troppo rigida e in quest'ottica si deve intendere l'inserimento dell'elemento pontile. I materiali che saranno usati negli interventi sono tutti naturali come il legno di larice, il porfido e la terra vegetale e la geometria prende spunto dal paesaggio stesso con forme lineari ed irregolari. Il percorso a volte quindi si svilupperà sul prato, a volte su grandi pietre nell'acqua, a volte su passerelle in legno, alle volte sul terreno per raggiungere l'acqua, a volte sulla stradina esistente a fianco dei canneti, a volte tra gli alberi.

Il sistema idrico è regolato da uno scarico di fondo che viene azionato una volta all'anno per consentire l'asporto del limo che si deposita sul fondo, inoltre a sud c'è il canale di scarico da dove si origina l'emissario Rio Mercar. Questo canale di scarico con poca pendenza verso valle, riesce a fatica a scaricare le acque in eccesso, motivo per il quale, soprattutto con primavere piovose, l'acqua supera il livello delle sponde e gran parte della spiaggia diventa impraticabile.

Si è tentato di ovviare a questo problema con l'apporto di ghiaiano in porfido ma non ha dato i risultati sperati, anzi l'intervento può considerarsi peggiorativo per la qualità del tessuto erboso delle sponde che ne è scaturito, con riflessi negativi anche sulla possibilità di camminarci agevolmente a piedi scalzi. Si intende porre rimedio a questo problema in maniera definitiva, apportando uno strato di terreno vegetale per aumentare il livello del piano di campagna; in questo modo la "spiaggia" rimane asciutta e

fruibile ai bagnanti.

Oltre alla sistemazione del problema legato all'acqua si interviene anche sulla vegetazione presente in prossimità del lago: si prevede il taglio di abeti rossi alloctoni posti a nord del lago che saranno in parte sostituiti con latifoglie autoctone, e sono previsti anche interventi a carico delle acque di deflusso superficiale provenienti dai versanti e attualmente incanalate verso il lago.

In sintesi il progetto prevede:

- sistemazione della spiaggia nord-nord est con innalzamento della quota per evitare ristagni idrici e la possibilità di percorrere l'anello durante tutti i periodi dell'anno;
- controllo e definizione di un progetto idraulico adeguato alle necessità emerse;
- verifica delle batimetrie;
- pulizia del fondo nella parte d'accesso all'acqua;
- creazione di nuovi accessi al percorso circumlacuale più agevoli in modo tale da consentire anche l'accesso ai disabili;
- facilitazione dell'accesso all'acqua con la creazione di pontili;
- creazione di un'area raccolta rifiuti mascherata;
- creazione di una passerella in legno nella zona più naturale per consentire una veloce rinaturalizzazione e un minor disturbo antropico;
- consolidamento delle sponde con posa di massi in porfido posti a gruppi per creare punti di sosta;
- posa di pannelli con materiale e testi dal servizio Rete natura 2000 e aree protette della PAT
- studio e creazione di un brand che identifichi il Lago Santo da integrare con APT per la promozione turistica;
- posa di punti luce in alcune zone.

Sono stati attuati una serie di sopralluoghi nei diversi mesi dell'anno per verificare i cambiamenti e la pressione di utilizzo al quale è sottoposto il lago ed incontri con la Giunta comunale, con il Consiglio comunale, con le Associazioni di zona e portatori di interesse per un maggior coinvolgimento e cercando di raccogliere quanto più possibile suggerimenti. Il progetto ha ottenuto l'autorizzazione da parte della Commissione per la Pianificazione e tutela del paesaggio della comunità della Valle di Cembra della PAT a maggio di quest'anno.

Per quanto riguarda il parere autorizzativo del Servizio Bacini montani della PAT è stato acquisito e verranno coinvolti ulteriormente in sede di stesura del progetto esecutivo di dettaglio

Per il cofinanziamento dell'opera sarà fatta domanda al bando Gal attualmente aperto (scadenza posticipata al 31 marzo 2019) tramite:

#### AZIONE 7.5. VALORIZZAZIONE DELLA RETE INFRASTRUTTURALE ED INFORMATIVA A LIVELLO TURISTICO

La progettazione è stata curata da:

AMP architecture & lanschape

dott. arch. Fiorella Alberti

dott. for. Claudio Maurina

dott. arch. Edy Pozzatti

Gli interventi, che proponiamo e realizziamo, si orientano principalmente verso l'esplorazione della potenzialità dei contesti paesaggistici, per poi proiettarli nella progettazione.

Alla base dei concetti con cui lo studio lavora vi sono la sostenibilità ambientale e sociale e il suo compromesso con il territorio.

Le opere realizzate, o in fase di realizzazione sono per lo più in territori molto sensibili, come aree agricole di pregio, zone di montagna, parchi naturali, luoghi vincolati storicamente – aree archeologiche sempre comunque con rilevante valenza paesaggistica.

Lo studio è pluridisciplinare composto da elementi con specificità diverse in particolare **dottore forense** e **due architette paesaggiste**.

#### Riconoscimenti:

- Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa 2012-2013  
"Il Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa può essere assegnato agli Enti locali e regionali e ai loro consorzi che, nell'ambito della politica paesaggistica di uno Stato Parte contraente e della presente Convenzione, abbiano attuato una politica o preso dei provvedimenti **volti alla salvaguardia, alla gestione e/o alla pianificazione sostenibile dei loro paesaggi che dimostrino una efficacia durevole e possano in tal modo servire da modello per gli altri Enti territoriali europei**. Tale riconoscimento potrà ugualmente venir assegnato alle organizzazioni non governative che abbiano dimostrato di fornire un apporto particolarmente rilevante alla salvaguardia, alla gestione o alla pianificazione del paesaggio".
- Italy Now a Tokyo al congresso Mondiale degli architetti 2011
- Premio internazionale di architettura "Dedalo/Minosse 2010"
- Premio di architettura "Città di OderzoXII edizione 2010"
- Premio di architettura "Costruire il Trentino" 2001-2008



## → La salute in comune

L'Assessorato alla salute del Comune di Cembra Lisignago in collaborazione con la farmacia San Rocco del dott. Giorgio Martini nell'intento di promuovere informazioni in ambito sanitario organizza una serie di conferenze pubbliche riguardanti tematiche diverse.

Venerdì 09 novembre si è tenuta nella sala consiliare di Cembra la prima conferenza "Omeopatia oggi: miti e pregiudizi" tenuta dal dott. Ruggero Cappello, medico chirurgo ed esperto omeopata, che vanta un eccellente curriculum in ambito omeopatico, sia come cultore ma soprattutto come docente.

Il Dott. Cappello ha saputo coinvolgere il pubblico fornendo in modo semplice e comprensibile delle nozioni fondamentali sull'omeopatia. Partendo da un breve excursus sull'origine della materia omeopatica ha saputo sfatare dubbi, incertezze e

leggende popolari che purtroppo si sentono spesso in tale ambito.

Come anticipato questa è stata la prima di una serie di conferenze che si terranno presso la sala consiliare di Cembra. Prossimo appuntamento con la Dott.ssa Benedetta Giacomozi, il 25 gennaio, "Genitori e figli – SOS gestione dei compiti (Spunti e strategie per promuovere motivazione e autonomia nello studio a casa)".

Il 22 febbraio la neuropsicologa, Dott.ssa Valentina Rossi, terrà la conferenza "Noi siamo il nostro cervello – l'importanza del benessere cerebrale".

Altro appuntamento in programma con il Dott. Giorgio Martini che ci parlerà dell'importanza di una sana e corretta alimentazione.

Alessandra Ferrazza

## Grazie Luciana!

**L'amministrazione comunale di Cembra Lisignago ringrazia Luciana Gottardi per aver lavorato per più di 38 anni presso il nostro comune.**

**"Il tuo lavoro, impegno e serietà sono stati importanti per l'ente e per tutti i cittadini. Ma si sa che la vita è fatta di tante fasi ed ora per te se ne conclude una che ti ha impegnato per molti anni. Con la pensione raggiungi un traguardo importante, ma soprattutto inizi un nuovo percorso che speriamo ti permetterà di realizzare nuovi progetti ed esperienze magari fino ad ora messe da parte. Ti auguriamo di trovare nella pensione libertà e divertimento e un nuovo cammino da realizzare e creare!"**



## → Far rivivere la piazza

Il giorno 29 giugno, come abbiamo avuto modo di darne notizia anticipata nell'edizione estiva del giornalino, è stata celebrata un'importante data per la Piazza della Chiesa di Lisignago.

Nel pomeriggio, alla chiusura delle attività didattiche, abbiamo inaugurato il nuovo asilo nido, il parco ripensato e ristrutturato per il trasferimento di questo importante servizio e con l'aiuto delle mani piccole dei bambini, guidate con le forbici dall'ex Assessore Daldoss, il nastro tricolore è stato tagliato anche per aprire formalmente il Centro Civico. Il tutto con la collaborazione sempre impeccabile del Gruppo delle Donne Rurali di Lisignago, che hanno agghindato con gusto la piazza, e con le loro ineguagliabili doti culinarie hanno preparato un lauto banchetto per festeggiare.

La struttura del Centro Civico, che ha avuto lunga e travagliata gestazione, e che l'amministrazione attuale ha colto come decisione e progetto pregresso, ha aperto le proprie porte ufficialmente, per un utilizzo compiuto da parte dell'intera popolazione, mettendo a disposizione, come cita il regolamento comunale formulato ad hoc, gli spazi al piano terra anche su prenotazione, e concedendo le sale del primo piano in fruizione alle associazioni, quelle stesse sale che molti di voi avranno potuto vedere durante il voto del passato ottobre, visto che è stato necessario spostare in questa sede, l'ubicazione del seggio elettorale.

Il piano terra, come molti dei lettori magari ancora non sanno, durante i lavori di ristrutturazione, è stato riscoperto scrigno di importantissimi testimonianze pittoriche pluristrato, dove le più antiche risulterebbero precedenti alle attestazioni della bellissima Chiesetta di San Leonardo, e potrebbero essere attestazione decisiva per il repertorio artistico/religioso del Trentino.

La Soprintendenza, che si è occupata di curare i lavori di restauro e conservazione di questa parte, è ancora al lavoro per produrre un dossier che possa restituire il valore dell'inaspettata scoperta; recenti contatti fanno ben sperare in merito alla prossima pubblicazione del documento.

Sulla parete dirimpetto al Centro Civico ha trovato spazio nel mentre una nuova opera d'arte, un murales di Maurizio Simoni che ritrae dei bambini che colorano il riconoscibile paese di Lisignago: un simbolo perfetto per l'ingresso dell'asilo nido Chicco d'Uva. A dire il vero, il murales era stato già pensato

e commissionato dalla precedente amministrazione per coprire l'obbligatorio muro di cemento che copre la pedana elevatrice esterna del Centro Civico: purtroppo la Soprintendenza non ne ha mai concesso la realizzazione, ritenendo più idoneo il rivestimento della parete con una bachecca, con la quale si è sostituita quella vecchia, in posizione laterale, esausta un po' dal tempo e dai numerosi appendimenti.

Superata la soglia, i locali dell'asilo nido, si aprono verso sinistra, anche al piano -1, ma di questi si è già parlato nei numeri precedenti. In questa sede possiamo però anticipare che, in collaborazione con la Comunità di Valle, subentrata da settembre ai singoli comuni nella gestione unitaria dei tre nidi presenti sul territorio della Valle di Cembra, stiamo programmando alcuni interventi per poter ampliare la capienza dell'attuale struttura a 37 posti al fine di dare risposta alle necessità anche delle famiglie degli altri Comuni\*. Nel corso della prossima estate sono inoltre in programma i lavori per terminare il primo piano dell'edificio realizzando una sala civica, lavori che non è stato possibile ultimare durante l'estate appena trascorsa.

Vogliamo concludere ringraziando gli operai comunali, i custodi forestali, le squadre dell'Intervento 19 e BIM per aver contribuito alla realizzazione del nuovo parco giochi. Un grazie particolare va agli



intagliatori Marcello e Dino per aver prestato volontariamente il loro tempo e, giorno dopo giorno, sotto gli occhi attenti dei bambini, per aver dato forma a dei bellissimi giochi realizzati interamente con materiali naturali e che permetteranno ai bambini di sperimentare, di provare, di toccare, di inventare e di divertirsi.

\*Per ogni informazione relativa al servizio di nido di infanzia intercomunale è possibile rivolgersi alla Comunità della Valle di Cembra (0461-680032) oppure al seguente link: <http://www.comunita.valledicembra.tn.it/Aree-Tematiche/Servizio-socio-assistenziale/Nido-d-infanzia-intercomunale-della-Valle-di-Cembra>

A.F.



#### Stazione Forestale

### → Primo bilancio dei danni

La catastrofe naturale causata dal vento (raffiche anche da 120 km/h) che ha colpito gran parte dei boschi del Trentino ha creato un danno ambientale considerevole, sono stimati in circa 2 milioni gli alberi abbattuti pari a circa 3 milioni di mc di legname che corrispondono alla ripresa relativa a 3-4 anni. Anche la Valle di Cembra è stata interessata da questi eventi, seppur marginali i danni ammontano a circa 20.000mc di legname schiantato, pari a circa il doppio della quantità annuale che viene prelevata dai nostri boschi. Sul territorio comunale di Cembra Lisignago i danni maggiori si riscontrano nella parte più a Nord, le località delle Vegiose, Val d'Iscia, Casalini e Palù Voite sono tra le più colpite, specialmente per quanto riguarda le conifere (abeti, larici, pini). Per fortuna la maggior parte di queste foreste è mista a latifoglie, le quali avendo perso le foglie, hanno potuto resistere meglio alla forza distruttiva del vento. I danni sul territorio del nostro comune sono stimati in circa 500 mc di legname pari alla quantità prelevata annualmente dai nostri boschi.

*Il custode forestale Stefano Fontana*



**Palestra Boulder**

## → Apertura stagione 2018/19

Il 29 ottobre la sala boulder al piano interrato del polo scolastico di Cembra ha aperto con delle belle novità la sua seconda stagione. Grazie all'amministrazione comunale è stato acquistato un nuovo grande materasso in modo da aumentare la sicurezza e permettere quindi l'ampliamento della zona arrampicabile aggiungendo dei volumi al tetto per quasi tutta la lunghezza della stessa e delle nuove prese acquistate con gli introiti dovuti all'ottima partecipazione nei primi mesi d'apertura. Queste nuove dotazioni hanno permesso ai tracciatori di creare delle vie (blocchi) più lunghe e più varie, grazie al loro lavoro ora la sala dispone di una cinquantina di vie diversificate per tipologia d'impegno. La gamma delle difficoltà con cui cimentarsi parte dalle più facili, ideali per muovere i primi passi o per riscaldarsi, fino alle più impegnative che danno del filo da torcere anche agli arrampicatori più esperti. In generale per lo più, sono vie di grado dal facile al medio, che comunque non sono banali ed insegnano a muoversi bene a dispetto del cosiddetto "ciapa e tira" che di solito in altre realtà caratterizza le vie facili, perché l'aspetto prioritario dei tracciatori è che l'arrampicatore prenda coscienza dell'insieme

dei movimenti piuttosto che puntare esclusivamente sulla forza.

La palestra del Comune di Cembra Lisignago e del Comune di Altavalle viene gestita dalla SAT di Cembra grazie a delle persone provenienti non solo da Cembra, ma anche da Faver, Lisignago e Verla di Giovo, in modo assolutamente volontario quindi al netto delle spese, i guadagni provenienti dalle entrate sono investiti, come già successo per quest'anno, in migliorie, dotazioni e ampliamenti della stessa. Inoltre la presenza di questi volontari è molto preziosa anche per dispensare consigli e illustrare i vari blocchi.

L'orario di apertura ordinario della sala è **dalle 18.00 alle 22.00** nei giorni di **lunedì, martedì e giovedì** dei giorni lavorativi. Eventuali aperture straordinarie e variazioni sono possibili su richiesta, in base alla disponibilità dei volontari e comunque vengono sempre comunicate a tutti i fruitori tramite messaggio Whatsapp e nella nostra pagina Facebook, così come vengono comunicate le chiusure, al riguardo, il 24 ed il 31 dicembre la palestra rimarrà chiusa.

*Efrem Giovanella*



## → Al servizio dell'ammalato

Avis come associazione degli ammalati e dei donatori.

L'ammalato che necessita di una terapia trasfusionale è tendenzialmente un paziente in pericolo di vita che non potrebbe sopravvivere senza il sangue di un'altra persona. Tutto nasce quindi dal paziente, che grazie all'associazione trova nella generosità di altre persone, un dono prezioso, il sangue (ed i suoi derivati), ovvero un tessuto non riproducibile in forma sintetica. Per questo è necessario sottolineare che Avis non è il "sindacato" dei donatori, bensì un'associazione che si mette al servizio dell'ammalato, grazie all'altruismo di milioni di persone sane. È, infatti, la più grande organizzazione di volontariato del sangue italiana; grazie ai suoi 1.300.000 (1 milione e 300 mila) soci, contribuisce a coprire l'80% del fabbisogno nazionale, con la raccolta di oltre 2.000.000 (2 milioni) di unità di sangue e suoi derivati.

In Italia il sistema trasfusionale è pubblico e gratuito: è assolutamente vietata la vendita del sangue. Il dono è tutelato dalla legge n. 219 del 2005, la quale afferma all'articolo 4, che il sangue umano non è fonte di profitto, le attività trasfusionali - che si concretano nella donazione periodica, anonima e gratuita di sangue e suoi componenti - rientrano nei LEA (livelli essenziali di assistenza sanitaria) ed i relativi costi sono a carico del Fondo Sanitario Nazionale. La stessa legge, all'articolo 7, prevede che le associazioni di donatori volontari di sangue, alle quali lo Stato riconosce la funzione civile e sociale e di valori umani e solidaristici che si esprimono nella donazione, concorrono ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori.

L'attività di Avis, comincia laddove c'è l'ammalato. La responsabilità di Avis comincia laddove essa, mediante il suo operato, riconosciuto dallo Stato, si fa carico di tutelare senza distinzione l'ammalato,

il valore del dono ed il donatore.



Grazie a questa missione, l'associazione si presta ad affrontare plurime sfide. Una di queste consta nell'ottenimento di un incremento della raccolta di plasma. Il plasma infatti, viene conferito all'industria farmaceutica che produce medicinali plasmaderivati, i quali ritornano negli ospedali a favore dell'ammalato. Se il plasma, frutto della donazione compiuta nel nostro Paese, non è sufficiente per la produzione di farmaci plasmaderivati, è più che evidente che questi dovranno essere reperiti altrove, per esempio, attingendo dai paesi esteri in cui la donazione non è un dono, bensì una fonte di profitto.

Anche in questo caso, con il Decreto Ministeriale 2 dicembre 2016, è stato redatto un programma nazionale plasma e plasmaderivati che pone diversi obiettivi, fra i quali: l'incremento della raccolta del plasma, al fine di raggiungere l'autosufficienza nazionale, e l'utilizzo prioritario dei medicinali plasmaderivati ottenuti da plasma nazionale al fine di valorizzare il patrimonio economico ed etico derivato dalla donazione volontaria, gratuita, di sangue ed emocomponenti. Chi si deve impegnare nel raggiungimento di quanto previsto? Le Regioni, le Province autonome di concerto con i Servizi farmaceutici regionali e le Associazioni e le Federazioni dei donatori del sangue, ovvero anche con Avis.

È necessario sensibilizzare tutti i cittadini sul ruolo di Avis come associazione di donatori sangue, ovvero uno dei pilastri, riconosciuto dalla Legge, sui quali si fonda il sistema trasfusionale italiano ove la donazione è ancora concepita come un dono a favore dell'ammalato.

*Gloria Montel*

Associazione culturale Rocky Rock

## → Show a 360°

Il 2018 si chiude lasciando un meraviglioso ricordo dello spettacolo di fine corso che ha avuto luogo sabato 16 giugno presso il Molin de Portegnac. I nostri musicisti si sono esibiti in uno show a 360°, una sorta di breve musical, durante il quale si sono alternati momenti di musica live, a parti recitate, scritte da loro, in una cornice scenografica allestita da loro. Siamo fieri della perfetta riuscita dell'esibizione, ma soprattutto ci complimentiamo per la versatilità che i ragazzi hanno dimostrato durante questo percorso. Non potevamo chiedere di meglio per ricordare Stefano!

Ringraziamo i nostri fantastici maestri, Simone, Francesco, Tomas e Federico, che sono riusciti a trasmettere la passione per la musica con simpatia e grande professionalità. Un ringraziamento va anche a Lionello per aver curato la parte video e ad Eleonora, Domenico e Roberto per aver prestato le loro voci. Ma il ringraziamento più grande va ai

ragazzi, che con impegno portano avanti ogni sfida che il Rocky Rock propone!

Proprio per loro, l'Associazione Rocky Rock ha in cantiere un nuovo progetto per il 2019 che vedrà come sempre protagonisti i giovani musicisti della nostra valle.

Senza svelare troppo, possiamo anticipare che i ragazzi saranno impegnati in un percorso musicale un po' fuori dalle righe, che permetterà loro di imparare a suonare alcuni brani, ma soprattutto di stare in gruppo... parola d'ordine: rock in tanti! Non vanno però dimenticati i più piccini! La nostra Associazione infatti riproporrà alcuni incontri di avvicinamento alla musica rock dedicati ai piccoli che, speriamo, diventeranno parte integrante del gruppo!

Cogliamo questa occasione per augurare a tutti Voi un sereno Natale e felice anno nuovo.

M.Z.



## → Un bilancio positivo

L'Assemblea Generale di fine anno dell'Associazione Intagliatori del legno Valle di Cembra costituisce un'occasione per fare un bilancio generale dell'attività svolta e sviluppare l'attività programmatica. L'Associazione è radicata sul territorio ormai da quasi 20 anni, organizzando corsi di scultura per vari livelli svolti con professionalità, esperienza e competenza dal Maestro Egidio Petri. I corsi sono articolati in sei turni settimanali e raggruppano una quarantina di allievi di varie età e sesso (nel mese di gennaio inizieranno i corsi 2019). Gli allievi intraprendono o si specializzano nell'arte della scultura del legno, si confrontano su tecniche e contenuti, sviluppano nuove opere e contestualmente creano un laboratorio di aggregazione sociale. Forte è lo spirito di collaborazione dell'Associazione con le realtà culturali ed amministrative comunali e extracomunitari. Varie sono state infatti le partecipazioni ad iniziative organizzate in Valle di Cembra, tra le quali il "Giro dei Baiti" e le "Caneve aperte", dove appare vincente il connubio attività "artistiche" e proposte "enogastronomiche". Inoltre, da anni l'Associazione allestisce una mostra presso la Festa dell'uva a Verla di Giovo, dove i vari scultori hanno l'occasione di esporre i propri lavori in una vetrina molto importante e frequentata. Sculture permanenti eseguite su tronco dai nostri scultori sono invece presenti



nelle seguenti località: Ponciach, Potzmauer, Malga Montalt e Veggiose.

Infine, a livello programmatico sono previsti due interventi: il primo prevede la partecipazione diretta di scultori presso il Carnevale dei Matoci di Valfloriane, il secondo invece prevede il posizionamento di statue in legno lungo il percorso minerario che si articola fra il comune di Giovo ed il comune di Faedo. Inoltre, nei giorni 12-13-14 aprile 2019, è prevista una mostra a conclusione dei corsi presso la nostra sede, occasione per l'Associazione di ringraziare l'amministrazione comunale di Cembra che ci offre una sala degna e adeguata alla nostra attività. Ulteriore ringraziamento alle varie società che sostengono, valorizzano e migliorano la nostra attività, ed un caloroso augurio di buone feste a tutta la Comunità della Valle di Cembra.



Lontani dagli occhi, vicini al cuore

## → Diritti e rispetto

Sono arrivato da “forest” a Cembra quando avevo 2 anni. All’inizio non parlavo “cembran”, parlavo solo Italiano. Da tempo ormai parlo perfettamente “cembran” e anche adesso appena arrivo a Cembra o quando parlo via Skype con mia mamma o mia sorella lo switch con il cembrano è immediato. Sono sempre stato orgoglioso della nostra differenza trentina e della nostra autonomia. Sono un cittadino britannico da anni ma mai mi definisco in base alla mia nazionalità (non credo in categorie fisse), mi sento cittadino del mondo, non mi sono mai sentito italiano e a chi insiste a chiedermelo mi sento prima di tutto Trentino e poi Europeo. Apprezzo però l’essere Trentino, la mia trentinità mi ha dato importanti valori: l’etica del lavoro, la sobrietà, la serietà, il rispetto per la natura (i nostri boschi, le nostre montagne), il sentirsi responsabile e assumersi le proprie responsabilità, il senso del dovere (mia zia Lina usava dirmi “mu $\beta$ ”).

Nell’anno in cui mio padre se n’è andato ho deciso di fare un anno di studi a Cardiff (in Galles). Ma come si dice qui “life happens”, Cardiff è diventata la mia città (ci torno spesso in visita) e sono nel Regno Unito da ormai da 13 anni. Mi sono poi spostato

a Norwich per lavoro e dall’anno scorso a Londra. Londra è diventata molto facilmente la mia nuova città, e sento di appartenervi. La sua vita culturale e le molteplici opportunità: cinema, teatro, musicals, danza, concerti, arte, viaggiare e conoscere, è una vera ricchezza, inoltre la multiculturalità di questa città ti permette di incontrare facilmente persone e culture da tutto il mondo. Ho sempre affermato di non avere radici in nessun particolare posto al mondo, sono un viaggiatore (non un turista), ma quello che mi fa sentire “casa” e che mi fa tornare sono le persone. È sempre un piacevole rientro a Cembra, mi piace salire per la curvosa strada da Lavis. Se sono in auto da solo mi viene da cantare “take me home, country road, to the place I belong....” (John Denver), e mi si apre il cuore quando vedo la galleria tra Lisignago e Cembra, per me la porta d’entrata a Cembra. Il soggiorno è solitamente breve, ma in questo breve tempo, che trascorro principalmente con la mia famiglia, riesco anche a vedere amiche e amici. Quest’anno sono venuto a Cembra spesso per una serie di eventi, la comunione di un cugino, il primo gay pride a Trento, gli 80 anni di mia mamma. Mi pare che il legame con Cembra sia diventato più



Pedalando lungo il Tamigi

stretto (come sempre mi diceva Giuseppina Nardon – sorella del Bruno -, secondo la sua teoria: “con l’ avanzare dell’età si ha il desiderio di ritornare alle origini”).

A Marzo sono stato con alcun/i coscritti/e a Barcellona, è stato una piacevole incontro, a questo è seguito a maggio una cena alla baita (country cottage) della Fiorella ai Masi di Grumes (che abbiamo raggiunto a piedi dal Lago Santo). Non ho mai perso i contatti con Cembra, a parte la famiglia, con la mia amica dall’infanzia Marina, da tempo ci scriviamo su Whatsapp e tiene i contatti con il resto dei coscritti, e adesso sono anche nel Gruppo Whatsapp dei coscritti/coscritte, quindi ho un collegamento diretto con Cembra attraverso il gruppo. In Gran Bretagna, dopo la mia laurea in sociologia e scienze politiche, ho studiato legge e mi sono specializzato in Immigrazione (il mio interesse originale i diritti dell’uomo - Human Rights), lavoro in un’Università di Londra e mi occupo di visti e di permessi di soggiorno, e spesso incontro rifugiati o richiedenti asilo. Nei piani futuri probabilmente vorrei occuparmi di più di rifugiati e richiedenti asilo, questo significa trovare un lavoro in uno studio legale o aprire un mio studio legale.

Oltre le persone, il mio legame con i posti in cui ho vissuto passa anche attraverso profumi e cibi che mi ricordano il tempo trascorso in quei posti. Per Cembra i cibi e i profumi sono uva, cachi, ciliegie, mele, la polenta fatta sul fogolar, il pane del panificio della Carmela, i crauti che andavo a prendere dalla zia Lina, il latte fresco che andavo a prendere con celet al casel, il profumo del cuoio e della colla quando andavo dal Renzo el caliar... e ci sono cose che faccio inconsciamente a Londra che quando ci penso mi rendo conto che è per “de strani”... come quando mi trovo in cucina a preparare “pinzoti con i pomi” (che mi faceva mia zia Pierina quando ero piccolo) o pinzoti normali, che mia mamma ancora mi prepara. A Natale preparo sempre il zeltem, l’essenza del Natale, è sempre stato un lavoro di famiglia, quando eravamo piccoli io e mia sorella eravamo addetti a sbucciare le mandorle (lavoro che odiavamo) poi crescendo siamo stati promossi ad aprire le noci (che dovevamo rigorosamente cercare di mantenere intere per la decorazione). E i ricordi dell’atmosfera della vendemmia, il succo dell’uva sulle mani e lungo l’avambraccio, che diventava attaccaticcio e scuro. Da bambino la vendemmia era una festa, quando c’era una sola varietà di uva -Schiava-, si iniziava, solitamente a Moinach dallo zio Mario e si finiva a Valbona.

Non mi dispiace il tempo (metereologico) inglese, in generale non sopporto il caldo, e amo la pioggerellina autunnale ma quello che mi manca a volte sono le fredde e asciutte mattine invernali trentine quando il cielo è perfettamente blu, quel blu che esiste solo lì. Poi del Trentino mi mancano le montagne. Per questo quando sono a Cembra mi potete vedere salire su da Sant’Antonio per raggiungere il Lago Santo a piedi (spesso accompagnato da mia sorella).

Quello che non mi manca è l’aria politica ‘tossica’ dell’Italia, probabilmente peggiore che nel resto d’Europa (e USA) dove regna populismo, suffragato da notizie false che nessuno più si premura di verificare, e una destra retrograda. Da sociologo capisco la paura dello straniero e del diverso, ma non posso certo giustificarlo, io stesso sono un’immigrato (e quanti italiani sono immigrati negli anni, in Gran Bretagna e negli USA venivano chiamati “greasy wops” che non è un complimento). L’essere nati in un certo luogo non dovrebbe dare speciali privilegi, quello che dovrebbe contare è il contributo alla società, la diversità è ricchezza ed è il fondamento dell’evoluzione, il problema siamo noi se non riusciamo ad accettare la diversità, se ci sentiamo attaccati nelle nostre identità, se non siamo in grado di difendere chi siamo e i nostri valori in nessun altro modo se non restando sulla difensiva o rifiutando ogni coinvolgimento con il diverso (forse dovremmo tutti tornare a studiare i filosofi greci). Al momento sono abbastanza impegnato a contrastare questo governo di destra (partito conservatore) e un partito Labour che non fa opposizione come dovrebbe, a contrastare il cosiddetto “clima ostile” che Theresa May ha creato negli ultimi anni contro gli immigrati, oltre ad essere coinvolto contro questa disastrosa Brexit.

Cosa mi aspetto dal futuro? Visto il clima politico mi aspetto ancora forte impegno per creare un mondo migliore... Uno pensa di aver lottato tutta una vita ed avere acquisito diritti e rispetto e poi si distrae un attimo e si rende conto che quello per cui ha lottato non è acquisito per sempre, si deve stare in guardia contro chiunque vuole tirare indietro le lancette del progresso e purtroppo vedo questo pericolo in Italia.

Credo però nel futuro e credo nelle persone, nel loro impegno e nella loro capacità di creare un futuro migliore per le prossime generazioni.

Arrivederci a Natale.

Michele Roner

**Associazione NOI Oratorio Cembra**

## → L'unione fa la forza

L'Associazione NOI Oratorio Cembra è nata con il compito di gestire la nuova struttura dell'Oratorio Parrocchiale.

Abbiamo stipulato con la Parrocchia, una convenzione d'uso riguardante l'intero edificio nel suo complesso. Qui ci siamo ripromessi di non far gravare le spese e costi di gestione ordinari e straordinari alla Parrocchia ma di farne carico totalmente NOI come ASSOCIAZIONE. Proprio per questo noi siamo nati con un duplice compito:

**Amministrare, sovvenzionare, far funzionare** perciò la struttura oratorio dal punto di vista gestionale economico-finanziario dell'intera costruzione nel suo complesso. A tal fine organizziamo proprio eventi, manifestazioni, per raccogliere fondi e proventi necessari a coprire le spese di gestione nonché quelle necessarie alla normale attività oratoriale. E proprio per questo, non cerchiamo la carità, ma cerchiamo di creare momenti, eventi, occasioni che, pur creando momenti lieti e di divertendo per chi le partecipa, trovino uno spunto di entrata per il nostro bilancio.

**Promuovere iniziative, manifestazioni, attività varie** con lo scopo di fare gruppo, famiglia allargata, socializzazione all'interno della nostra comunità. Tutti, infatti viviamo un po' chiusi fra



le nostre mura domestiche, ristretti fra la cerchia delle solite amicizie, e allora perché non trovare un modo di ritrovarsi insieme per fare due chiacchiere, dei canti, dei giochi, un pranzo, una gita? Abbiamo già cercato di avviare diverse iniziative, alcune di interesse per le famiglie (epifania, varie tombole, carnevale, Festa del papà, laboratori vari, ecc.), altre di interesse per gli adulti (corsi di ballo liscio, corso di ballo latino, serate di ballo, corsi di cucina, pranzi o cene a tema). Gli animatori sono costretti a fare dei laboratori a numero chiuso perché non riescono a seguire singolarmente tutti i bambini perché non ci sono collaboratori esterni disponibili: ciò è un po' contro l'ideologia di un vero oratorio le cui porte dovrebbero essere sempre aperte a qualsiasi numero di partecipanti e non ponendone un limite. Si potrebbero fare ancora tantissime altre cose, anzi c'è proprio ancora molto da fare: tutto ciò che stiamo realizzando (pulizie e burocrazia compresa) viene svolto da un gruppo di 10 persone, ma se fossimo di più chissà quante altre cose diventerebbero fattibili, sicuramente avremmo una marcia in più, magari anche il "turbo".

Noi abbiamo tante idee, ma manca la forza lavoro. L'Oratorio non è nostro, MA È DI TUTTI e non vogliamo assolutamente sentir dire che è un qualcosa di privatizzato per gli "stessi".

Siamo un gruppo ristretto, i "soliti", ma non per scelta nostra ma perché nessun'altro si fa avanti.

Lasciamo, anche volentieri, il posto a chi si sente di proseguire; intanto, ci consideriamo un po' il timone di questo carro, ma ci servono ancora i cavalli e le ruote per far funzionare ottimamente il tutto. Sarebbe bello anche aprire la sala giochi tutti i sabati o le domeniche, perché non fare i turni per la sorveglianza? Nessuno si è reso disponibile a tentare di redarre una lista turni! Tutti hanno paura delle responsabilità e nessuno vuole incombenze. Se avessimo fatto così anche noi... l'Oratorio adesso non esisterebbe. Noi ci siamo messi in gioco... FATELO ANCHE VOI!! Desideriamo sfruttare questo Oratorio in tutti i suoi aspetti... fatevi avanti: c'è si da lavorare ma, in fondo, ci si diverte anche tanto!



Ricordate che:

- **L'UNIONE FA LA FORZA**
- **È NECESSARIO UNIRSI, NON PER STARE VICINI, MA PER FARE QUALCOSA INSIEME**

In tutto quello che noi abbiamo fatto fino a questo momento, lo abbiamo fatto col cuore e con passione, con fatica ma anche con soddisfazione, ricevendo gratitudine da chi ci ha sempre sostenuti ed aiutati.

Vogliamo infine rimarcare che, le porte dell'Oratorio sono aperte a chiunque vuole cooperare con noi, ci sono spazi e mansioni per tutti (proposte, iniziative varie, pulizie ordinarie nonché straordinarie, necessità di aiuto con la parte burocratica, responsabile tesseramento, manutenzioni varie, animazione per bambini, etc), perciò chiunque vuole collaborare con noi può scegliere un proprio spazio, un proprio compito... e buon lavoro!!

**FATEVI AVANTI, C'È SPAZIO PER TUTTI!!!**

*Il Direttivo  
Noi Oratorio Cembra*



**Paesaggi Rurali Storici**

## → Nasce il Comitato “VIVACE”

Nasce dalla volontà di portare avanti un percorso di certificazione paesaggistica iniziato nel 2014, il comitato VIVACE (acronimo di Viticoltura Valle di Cembra) che vede tra i soci sottoscrittori sia gli enti pubblici della Valle di Cembra (tutti i comuni la Comunità di Valle) che numerosi portatori di interesse privati come le cantine e distillerie aderenti al Consorzio Cembrani DOC (inclusa la cantina di Lavis - Valle di Cembra), l'APT, la cantina Pelz, e del mondo associativo come il Comitato mostra, il club 3P, la Strada del Vino e dei Sapori. A Cembrani DOC, nella persona di Mara Lona, sarà affidata la gestione segretariale del comitato, che beneficerà anche del supporto dell'Osservatorio del Paesaggio Trentino il riconoscimento a cui si ambisce, prima e principale finalità del comitato, è quello dell'inserimento della viticoltura della Valle di Cembra nel registro nazionale dei “Paesaggi Rurali Storici”, iniziativa del ministero delle politiche agricole e forestali ([www.reterurale.it/registropaesaggi](http://www.reterurale.it/registropaesaggi)) per valorizzare quei territori a tradizionale vocazione agricola di cui è ricca l'intera penisola e che per la loro stessa natura sono spesso a rischio sopravvivenza. Avendo già superato la prima fase di pre-selezione, lo sforzo richiesto al comitato sarà quello di predisporre un dossier di candidatura che certifichi la permanenza dell'uso del suolo a viticoltura su sistemi terrazzati dagli anni 50 ad oggi seguendo dei particolari criteri di analisi territoriale. Un secondo obiettivo del comitato, ancora più ambizioso, è quello di lavorare per l'ottenimento del riconoscimento della Valle di Cembra a sito GIAHS (Globally Important Agricultural Heritage System, [www.fao.org/giahs/en/](http://www.fao.org/giahs/en/)), un'iniziativa analoga promossa in questo caso dalla FAO (Food and Agricultural Organisation) che quindi estende la rilevanza dell'azione a livello mondiale.

Accade sempre più spesso infatti su scala globale che i processi produttivi agricoli tradizionali vengano uniformati per logiche di mero risparmio gestionale, limando quelle differenze e peculiarità territoriali che si sono create nei secoli e che determinano l'unicità e di un territorio e di conseguenza dei prodotti che nascono in quel territorio. Accade spesso che la bellezza di questa unicità venga sacrificata sull'altare della produttività (generando un appiattimento e banalizzazione del paesaggio) o della mancanza di produttività (causando l'abbandono dei territori marginali). Dobbiamo fare uno sforzo nel capire che, se ampliamo un po' il raggio dell'analisi, la bellezza genera produttività e si tratta di una produttività non delocalizzabile che, se interpretata correttamente, si riversa sul territorio stesso. Nel contesto specifico, la cura e la salvaguardia dei muretti a secco propri della nostra valle, non solo crea bellezza e quindi produttività, ma anche ricchezza in senso lato, aumentando la biodiversità e la resilienza dei sistemi agricoli. L'attenzione verso questi territori particolari è in costante aumento in tutto il mondo e il recente riconoscimento UNESCO alla costruzione in pietra a secco certifica questo aumento di interesse che i sistemi e le tecniche tradizionali stanno riscontrando a livello internazionale, se non altro perché stanno diventando sempre rari e quindi preziosi. L'obiettivo che ci si prefigge con il lavoro del comitato e il possibile ottenimento di riconoscimenti territoriali, è quello in ultima analisi di trasformare un hadicap, come può essere il coltivare su un terreno pendente e terrazzato, in un elemento di attrattività e di competitività territoriale, una risorsa per aiutare i nostri viticoltori a mantenere la bellezza del nostro territorio migliorando la redditività del proprio lavoro.

D.Z.



## → Gruppo Alpinismo Giovanile

Il 2018 è stato un anno ricco di soddisfazioni per l'Alpinismo giovanile della sezione di Cembra, che ha visto più di 50 ragazzi provenienti da tutta la valle partecipare alle nostre attività.

C'è stata un'enorme crescita nelle iscrizioni e nelle richieste di partecipazione alle gite che si sono svolte in diversi ambienti alpini.

Abbiamo portato i nostri ragazzi ad arrampicare nella zona di Arco, a conoscere i ghiacciai ai piedi della Presanella, passato la notte in rifugio, ed altre entusiasmanti uscite.

In collaborazione con la il gruppo 3 valli di Montesover recentemente aggregatosi alla nostra sezione SAT, abbiamo svolto un trekking di 2 giorni tra le malghe del fantastico Lagorai.

In totale abbiamo portato a casa 11 giornate in ambiente alpino con i ragazzi.

Un merito va dato anche ai tre nuovi accompagnatori sezionali: Nicola Broilo, Stefano Nardon e Matteo Vicenzi, che quest'anno hanno frequentato e superato il corso che li ha qualificati. Essi rappresentano un aiuto importante per tutto il gruppo, per continuare a garantire ai sempre più numerosi partecipanti, la massima sicurezza nelle uscite. Ci auguriamo che continuino con il grande entusiasmo con cui hanno iniziato questo cammino.

L'anno prossimo sarà un altro anno molto impegnativo perché abbiamo in programma di fare la nostra storica gita sull'Avisio e ciò comporterà molto lavoro, visto e considerato i danni che il maltempo ha causato anche laggiù danneggiando tra l'altro anche il nostro ponte tibetano. Le difficoltà però anche grazie alla collaborazione di alcuni genitori non ci spaventano, come in montagna, si affrontano passo dopo passo fino alla cima.

Sandra Giovanella



## → Il curling alla scuola per l'infanzia di Cembra

Nel dicembre del 2017 la comunità di Cembra ha vissuto una indimenticabile emozione: la squadra nazionale di curling, composta da ben quattro atleti su cinque provenienti da Cembra, è riuscita a qualificarsi alle olimpiadi invernali di Pyeongchang grazie alla vittoria del challenge di Praga, che ha tenuto tutti con il fiato sospeso fino all'ultimo "stone".

Questi quattro giovani a suo tempo avevano frequentato la nostra scuola. È con orgoglio che possiamo dire che sono riusciti in un'impresa che ha portato per un mese i colori dell'Italia, della nostra valle e del nostro paese, alla ribalta nel mondo. È per questo che la Scuola per l'Infanzia di Cembra si è fatta promotrice nel far conoscere e apprezzare la disciplina sportiva del curling e contemporaneamente ha voluto mettere in evidenza un importante evento mondiale come quello delle olimpiadi, che si distingue per gli ideali che lo caratterizzano e che abbiamo voluto insegnare ai nostri bambini: comunione fra i popoli, superamento delle divisioni, sano agonismo, divertimento, impegno, sacrificio.

Le insegnanti grazie a questa occasione hanno voluto coinvolgere l'Associazione Curling Cembra e hanno invitato a scuola due giovani praticanti di questo sport: Maddalena e Roberto. Hanno presentato loro gli strumenti necessari per giocare a curling, hanno simulato una partita di curling in salone e hanno fatto provare il gioco ai bambini. Con loro è stata allestita una parete con attrezzi nuovi e di altri tempi che documentavano la storia antica e recente del curling; sono state esposte fotografie, medaglie, coppe, maglie e gagliardetti provenienti da tutto il mondo. La scuola è stata addobbata sia esternamente che internamente per tifare la squadra nazionale cembrana in partenza per il torneo olimpico. Altri atleti ed esponenti del direttivo dell'Associazione Curling Cembra hanno permesso ai bambini di visitare il Palacurling, di entrare sul ghiaccio per provare a "scivolare" e lanciare lo "stone", di confrontare il gioco attuale fatto sul campo artificiale con quello che i nonni dei bambini facevano al Lago Santo tanti anni fa, sul ghiaccio naturale. Il momento clou di questa



interessantissima esperienza è stata quando gli atleti di ritorno da PyongChang sono venuti a trovarci. I "curlers" si sono intrattenuti con loro, rispondendo a domande e raccontando la loro esperienza. Hanno sottolineato che ci vuole tanto impegno, costanza e fatica per raggiungere certi obiettivi, non è sempre facile... Inoltre hanno invitato i bambini a seguire le paralimpiadi, sottolineando che permettono anche ad atleti meno fortunati di partecipare e di vivere esperienze memorabili. Successivamente i bambini

della scuola dell'Infanzia di Cembra hanno seguito ancora gli atleti cembrani, che hanno continuato il loro impegno sportivo conquistando la vittoria del Campionato italiano, e ancora recentemente, due di loro: Amos Mosaner e Sebastiano Arman, hanno guadagnato una straordinaria medaglia di bronzo con la Nazionale Italiana ai campionati europei svoltisi a Tallin in Estonia.

R.N.

## → Curling News

### World Curling Tour

Il Curling Center di Berna, in Svizzera, ha ospitato nel fine settimana la 22<sup>a</sup> edizione del Grand Prix Inter. Molti gli atleti azzurri impegnati sul ghiaccio con la maglia del loro club: Amos Mosaner (Aeronautica Militare), Sebastiano Arman (Aeronautica Militare), Daniele Ferrazza e Andrea Pilzer per il Trentino Curling e Joel Retornaz, Simone Gonin, Fabio Ribotta e Lorenzo Maurino per lo Sporting Club Pinerolo. Entrambe le formazioni si sono qualificate per i quarti di finale superando squadre di grande esperienza internazionale, quindi il team piemontese si è fermato a un buon 5° posto mentre il Trentino Curling si è spinto fino alla vittoria superando in finale per 7-6 gli scozzesi dello skip Brydone. Un vero e proprio exploit per il curling tricolore, al primo successo in una tappa del circuito WCT: ottime indicazione

anche in chiave Nazionale pensando agli Europei di Tallinn (Estonia) in calendario fra due settimane. Proprio oggi le formazioni azzurre maschile e femminile si sono ritrovate in raduno a Pinerolo sotto la guida degli allenatori Soren Gran e Violetta Caldart e del direttore tecnico Marco Mariani.

### Campionato europeo di Tallinn

Al campionato europeo di Tallinn in Estonia, la nazionale Italiana composta da Fabio Ribotta alternante (Sporting Pinerolo), Simone Gonin lead (Sporting Pinerolo), Sebastiano Arman second (Aeronautica Militare), Amos Mosaner third (Aeronautica Militare) e Joel Retornaz skip (Sporting Pinerolo), ha conquistato la medaglia di bronzo, un successo storico per la nostra nazionale.

A.M.



## → Storie spezzate - un'iniziativa del distretto famiglia

Il distretto famiglia Valle di Cembra, condotto dalla Comunità di Valle, con la consulente coordinatrice Mascia Baldessari e la partecipazione di tutti i Comuni attraverso l'attiva rappresentanza (tutta femminile) delle amministrazioni in carica, non ha fra i propri obiettivi solo quello di "realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale". O meglio, se in questo si può riconoscere la definizione dell'obiettivo, bisogna tener conto che il tema della famiglia deborda l'etichetta più immediata, diventando un concetto esteso, vicino a quello di comunità: tale proposito è perseguito attraverso **azioni concrete** come ad esempio, per citarne una, il progetto dei giovani educatori che ha cercato di ridurre il divario digitale fra le generazioni lontane, dove i "nipoti" hanno aiutato i "nonni" o i "genitori" a colmare la lacuna di conoscenza e consapevolezza informatica.

Nello stesso modo, il **progetto di sensibilizzazione nei confronti della violenza contro**

**le donne**, presentato lo scorso 24 e 25 novembre, rispettivamente a Grumes e a Segonzano, vuole essere un'iniziativa rivolta alla comunità intera: alle donne in difficoltà che non hanno ancora trovato il coraggio o il supporto necessario per troncare una relazione violenta e tossica; alle persone che la reputano ancora una cosa lontana, di altri luoghi; a quegli uomini che non si sono mai soffermati a pensare che violenza non sono solo calci, pugni, e abusi carnali; ai giovani, perché possano essere resi consapevoli delle situazioni pericolose, da evitare o segnalare, dei canali di aiuto a cui ci si può rivolgere, dell'importanza di una parità riconosciuta, a partire dal piano sentimentale.

Così con un gruppo affiatato di amministratrici e cittadine ci siamo messe a disposizione dell'iniziativa, sotto la regia di Luciano Lona, che con pazienza e passione ci ha accompagnate, gratuitamente, dentro un percorso lungo quasi 3 mesi. Gli estratti che abbiamo scelto di leggere, estratti dal libro "Ferite a morte" di Serena Dandini, sono in realtà narrazioni, non prive di qualche tratto ironico, accumunate da un finale tragico e irreparabile: il femminicidio.



Ciononostante, il concetto di violenza che abbiamo voluto rappresentare è ben più ampio, spesso difficile da identificare e meno condannato pubblicamente. Per questo, a conclusione dello spettacolo, in entrambe le serate di novembre, sono intervenute le volontarie di due associazioni che si occupano di ascolto e supporto alle donne vittime di violenza e alle famiglie (Alfid di Trento e La Voce delle Donne di Cavalese), per parlare del panorama

complesso ed invisibile che riguarda la violenza, domestica e non, e per condividere buone pratiche su come intervenire nel caso ci si trovi in situazioni di violenza o vicine a vittime di violenza. Lo spettacolo verrà ripresentato nel 2019, il 9 marzo ad Albiano e il 10 marzo a Cembra, nel nuovo teatro.

L.T.

#### Stella Bianca Valle di Cembra

## → Partecipare è importante per noi

Fino ad ora la presenza della Stella Bianca poteva sembrare una cosa scontata, ma purtroppo, in questo periodo le cose stanno cambiando. A causa del maggior numero di richieste dei servizi ci servono sempre più persone disponibili e volenterose che possano dedicare alla comunità un po' del loro tempo.

Come già tutti saprete le nostre sedi sono quattro: Cembra, Grumes, Albiano e Segonzano.

Parlando di Cembra le ambulanze a disposizione sono sempre tre: una per le emergenze e due per i programmati (in continuo aumento), gare sportive e assistenza manifestazioni.

Fino ad oggi siamo sempre stati pronti ad aiutare

i nostri valligiani ma ora siamo in difficoltà; basti pensare che per coprire i turni di una sola giornata occorrono ben nove persone. Per riuscire nel nostro intento, ossia quello di non dover sospendere nessun turno, abbiamo veramente bisogno di aiuto da tutti voi.

C'è chi pensa che far parte di un'associazione di questo tipo non sia per tutti perché spesso le paure nell'affrontare situazioni sanitarie particolari e la paura di sentirsi inadeguati frena la volontà di provarci. I timori si superano con gli strumenti della conoscenza, ecco perché partecipare ai nostri cor-

si è importante anche per il nostro quotidiano.

Entrare nella nostra associazione significa anche far parte di un gruppo di persone che operano in armonia ed amicizia ovviamente non sempre senza sforzi, non dimentichiamo che anche gli intoppi ci aiutano a crescere.

Il prossimo corso si terrà in autunno proprio nella nostra sede di Cembra ed è per questo che vogliamo mandarvi un appello:

#### AIUTATECI AD AIUTARE

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti volontari già attivi e chi per qualche motivo ha lasciato o sospeso la propria collaborazione.

M.N.



**A.p.T. Valle di Cembra, Piné**

## → Un'estate ricca di eventi e tanti idee per il futuro

Non potremo iniziare a parlare di turismo e territorio senza esprimere stupore e tristezza per quanto succcesso sull'Altopiano di Piné, su alcune montagne della Valle di Cembra e del Nord-est Italia tra il 29 e il 30 ottobre 2018, quando una tempesta di vento e pioggia si è abbattuta sulle nostre case e sui nostri boschi. Nessuna conseguenza per persone, residenti o visitatori ma sicuramente un grande danno per l'ambiente, per gli animali e per la sicurezza idrogeologica. In quei giorni, le Amministrazioni comunali, i Vigili del Fuoco, i Forestali e numerosi volontari si sono prodigati per garantire la riapertura di strade, sentieri e per rimettere in sicurezza situazioni di potenziale pericolo. Siamo certi che potremo ancora contare per i prossimi mesi sulla competenza e professionalità degli addetti del settore e sulle istituzioni affinché, con il tempo che ci vorrà, tutto ritorni come prima e meglio di prima. Dal canto nostro, resteremo a disposizione, in attinenza alla mission aziendale, per eventuali collaborazioni ed azioni mirate che possano dare e ridare visibilità all'ambito turistico, in sintonia con quanto sarà ideato a livello provinciale.

Cominciamo con ufficializzare il recente trasferimento degli Uffici di Cembra, da Palazzo Barbi al civico n. 21 di viale 4 Novembre 2018, in una posizione sicuramente più centrale e visibile da utenti e turisti di passaggio.

In questi giorni, l'attività dell'A.p.T. è proiettata oltre l'inverno, siamo già alle prese con la programmazione estiva 2019, ma riteniamo doveroso portarvi un feed-back dei mesi appena trascorsi, degli obiettivi raggiunti e di quanto in corso d'opera. Turisti e residenti hanno potuto vedere e gustare i grandi eventi messi in calendario dall'A.p.T., dalle Associazioni locali, dall'Amministrazione comunale, e fruire grazie a Trentino Guest Card e alla Settimana Ideale, di una miriade di servizi pensati attraverso progetti di marketing analitico, strategico e operativo dal CDA e dal nostro staff.

Dopo il successo del trekking Dürer & Co., la stagione estiva è entrata nel vivo, a cavallo tra giugno e luglio, con l'evento "Müller Thurgau: Vino di montagna" – 31<sup>a</sup> Rassegna Internazionale Cembra – 15<sup>a</sup> concorso enologico internazionale. Nella bella sede di Palazzo Maffei, migliaia di visitatori hanno potuto degustare il Vino e il Territorio grazie ad eventi tecnici liberi e guidati e molte iniziative collaterali che hanno arricchito il già nutritivo programma. Alcuni appuntamenti particolarmente partecipati e di grande impatto mediatico meritano di essere ricordati:

"In marcia ridotta", del Club 3P, un tour dei trattori d'epoca e l'ormai famoso "Simposio di Scultura" con la partecipazione di artisti del legno provenienti da tutta Italia e dall'estero, che, con le loro opere, nella "Serata Speciale" del sabato, si sono trasferiti sul viale principale. L'isola pedonale è stata animata da una cena di beneficenza in collaborazione con la comunità di San Patrignano, da spettacoli musicali e di teatro per ragazzi, organizzati dall'A.p.T. in collaborazione con l'Amministrazione comunale, e da numerosi stand enogastronomici. Migliaia di visitatori, turisti e residenti, si sono riversati per le vie di Cembra e hanno goduto di questo momento di festa dedicato al territorio ed alla cultura del vino. La folla delle grandi occasioni ha salutato ancora una volta la festa del "Palio Raglio", una delle manifestazioni più attese dell'agosto cembrano, l'evento che più di tutti, pur in chiave moderna, rappresenta il modo di far riemergere il senso d'attaccamento al paese, alla contrada, mettendo in campo una sana e divertente competizione paesana che rielabora, a volte in chiave allegorica, altre in maniera goliardica le tradizioni, gli usi e i costumi in simbiosi con eventi sociali di grande attualità.

E per restare in tema di tradizioni, molto apprezzata è stata la serata di "Folk e Folk" organizzato dal Coro la Valle, da Feccrit, A.p.T. Piné Cembra e dal Comune di Cembra Lisignago. Sul palco del Parco cav. Casagranda si sono esibiti ben cinque gruppi provenienti dalla Romania, dal Piemonte e dal Trentino, attirando un numeroso pubblico di appassionati.

Sul territorio della Valle di Cembra, si è inoltre registrata una buona partecipazione alle escursioni con laboratorio, promosse da A.p.T. e Comunità Valle di Cembra, intitolate "Naturalmente curiosi" che, a partire dal 27 giugno sino al 5 settembre, ogni mercoledì, hanno permesso a piccoli turisti e residenti di approfondire la conoscenza delle eccellenze naturalistiche e culturali del territorio.

La stagione si è chiusa con il botto delle "Caneve Aperte" dei Cembrani Doc, oltre mille enoturisti provenienti da tutta Italia e dall'estero hanno preso parte al tour enogastronomico in un'atmosfera magica ed elegante tra luoghi intensi e veraci, animando un week-end autunnale pieno di colori e sapori.

Si aggiunge infine la novità dell'installazione presso la Chiesa di San Pietro e di San Leonardo, di due totem multimediali, realizzati nell'ambito del progetto "Buongiorno, sono Francesca" finanziato dal Gal Centrale, con cui grazie ad uno smartphone sarà

possibile navigare e conoscere quanto di meglio può offrire il binomio natura-cultura utilizzando le più moderne tecnologie hot spot WI-FI. E qui un doveroso ringraziamento va anche alle guide volontarie, Eliana Sala, Alfonso Lettieri e Tullia Ferretti che, con passione e disponibilità, affiancano migliaia di visitatori (1250 solo nel 2018). I due piccoli gioielli dell'arte sacra sono stati inoltre protagonisti di due docu-film realizzati dalla Rai Regionale in omaggio al viaggio rinascimentale del Dürer.

Un ventaglio di proposte importanti che animano la vacanza di chi ci sceglie per vivere un'esperienza emozionale. Si dovrà continuare a lavorare sodo, in sinergia con il territorio e tener alta la guardia affinché si possano consolidare, i risultati sin qui acquisiti. Da qui la volontà di partecipare alle più importanti fiere di settore, ai workshop internazionali promossi da Trentino Marketing dove s'incontrano la domanda e l'offerta e dove si fa sempre più strada la possibilità di inserirsi sul mercato come territorio dalle molte potenzialità alternative alle classiche destinazioni turistiche trentine (Dolomiti e Garda). Sono stati importanti anche i numerosi educational organizzati nel corso dell'estate grazie

ai quali giornalisti e blogger di settore hanno potuto conoscere e gustare la nostra offerta che, è variegata, complementare e in qualche caso di nicchia: basti pensare alle grandi aziende viticole della Valle di Cembra e ai rinomati ristoranti dell'Altopiano di Piné oppure al pattinaggio su ghiaccio e al curling cembrano; ai laghi dell'Altopiano e alla Forra dell'Aviario; solo per fare alcuni esempi.

Le imminenti festività vedranno ancora protagonista dell'inverno la manifestazione della Pro Loco "Aspettando Babbo Natale" prevista il 23 dicembre 2018, che, assieme ad altri appuntamenti pensati per un magico Natale e alle proposte per un inverno alternativo, saranno motivazioni per una vacanza all'insegna di natura, storia e tradizioni.

Si preannunciano ancora mesi di grande lavoro, dal canto nostro ringraziamo tutti coloro, istituzioni ed operatori, che stanno condividendo il nostro percorso di programmazione a breve e medio termine e nel metterci a disposizione, non ci resta che augurarVi un buon fine d'anno e un 2019 ricco di soddisfazioni.

*Maria Pia Dall'Agnol*



Sorgente '90

## → Eventi stagione 2018-2019



*Il Grande teatro naturale di Oklahoma vi chiama! Vi chiama solamente oggi, per una volta sola! Chi perde questa occasione la perde per sempre! Chi pensa al proprio avvenire, è dei nostri! Tutti sono i benvenuti! Chi vuol divenire artista, si presenti! Noi siamo il teatro che serve a ciascuno, ognuno al proprio posto!*

Il Molin de Portegnach è il luogo in cui **TUTTI SONO I BENVENUTI**, ognuno con il ruolo che preferirà scegliere di interpretare, ognuno con le proprie attitudini, capacità e passioni: chi vorrà partecipare attivamente, chi sceglierà di passare a trovarci anche una sola volta nella stagione, chi ci darà dei buoni consigli e chi ci criticherà per le scelte fatte. Le porte sono aperte e le occasioni di incontro molte e per tutti i gusti. Il programma di quest'anno ci ha entusiasmato molto e ha aperto la porta a nuove collaborazioni con altre Associazioni e giovani ragazzi che hanno qualcosa da dire, mostrare, ideare.

Anche quest'anno Sorgente90 riapre le porte del centro culturale del Molin de Portegnach ad una lunga serie di eventi che da novembre ad aprile animeranno le serate in Valle di Cembra.

Durante la stagione 2018/2019 sono stati confermati gli appuntamenti come il classico ma sempre gradito, unico ed originale cenaforum in cui le proiezioni sono abbinate ad una cena a tema.

Ma questa stagione è anche un programma all'insegna delle collaborazioni con altre importanti associazioni della valle: con Valle Aperta per le tematiche legate al disagio psichico con film incontri e una mostra fotografica (inaugurazione il 03 aprile 2019 presso la biblioteca di Cembra); con la S.A.T. – Sezione di Cembra per gli incontri legati alla montagna con film, testimonianze, appuntamenti teatrali e anche prove pratiche; con l'Osservatorio

per il clima e la Rete di Riserve Alta Val di Cembra-Avisio con un incontro sulle tematiche del cambiamento climatico.

Inoltre tanti altri incontri con personaggi più o meno noti che hanno qualcosa da raccontare e spettacoli divertenti e impegnati, per bambini e adulti tra cui spicca il teatro civile di Mirko Corradini "Ciò che non si può dire. Il racconto del Cermis" interpretato da Mario Cagol con le musiche di Alessio Zeni (già andato in scena lo scorso mese di dicembre 2018) e "La conquista della felicità", una produzione TrentoSpettacoli, basata sulla storia del filosofo ed attivista Bertrand Russel., Premio Nobel per la Letteratura.

Ultima, ma non per importanza, è la musica che al Molin non può mancare e che ogni anno si rinnova coinvolgendo nuovi artisti e vecchie conoscenze. Si spazia dai gruppi acustici alle sonorità di puro metal passando dall'elettro-experimental, dal folk acustico di Phill Reynolds all'alternative rock degli Exit Limbo (Modena) in un turbinio di generi musicali che neppure noi sapevamo esistessero.

Insomma ce n'è per tutti, proprio per questo diamo senz'altro il benvenuto a chi decide di seguirci, tutti sono i benvenuti!

Potrete trovare il calendario degli eventi presso gli esercizi pubblici del paese o scaricarlo dal nostro sito internet [www.sorgente90.org](http://www.sorgente90.org)

### Auguri a tutti per un meraviglioso anno ricco di immaginazione e cultura!

Sei interessato a partecipare ad un corso di avvicinamento al computer? O conosci già i rudimenti della macchina e vorresti venisse organizzato un corso avanzato? Puoi mandare una mail all'indirizzo [giovaneducatori@comunita.valledicembra.tn.it](mailto:giovaneducatori@comunita.valledicembra.tn.it) specificando nell'oggetto INTERESSE CORSO INFORMATICA A CEMBRALISIGNAGO, e nel testo il tuo nome e cognome e il tuo livello di preparazione, o mandare un SMS al numero 340 9133163 all'Assessore Laura Tabarelli come referente per il nostro comune.

<b>Giorno</b>	<b>Evento</b>
mercoledì 9 gennaio	<b>Cenaforum: In fondo al bosco</b>
giovedì 10 gennaio	<b>Presentazione: Immaginiamo che</b>
mercoledì 16 gennaio	<b>Incontri: Dalle Dolomiti all'Everest con l'alpinista Sergio Martini</b>
sabato 19 gennaio	<b>Musica: L'opera di Amanda</b>
mercoledì 23 gennaio	<b>Presentazione libro Maestra lo sai che io sono autistico?, di e con Giovanna Valdan</b>
domenica 27 gennaio	<b>Teatro per bambini 3-11 anni: La cicala, la formica &amp; le 4 stagioni</b>
mercoledì 30 gennaio	<b>Incontro: Si parte per scoprire</b>
mercoledì 6 febbraio	<b>Cenaforum: Easy. un viaggio facile facile</b>
sabato 9 febbraio	<b>Teatro: Emigranti, con Matteo Pasqualini e Mario Leonardi</b>
domenica 10 febbraio	<b>Per bambini della scuola elementare: Piccoli arrampicatori crescono</b>
mercoledì 13 febbraio	<b>Cenaforum: Himalaya - L'infanzia di un capo</b>
sabato 16 febbraio	<b>Musica: Johnny Mox</b>
venerdì 22 febbraio	<b>M'illumino di meno 2019</b> <b>Aperitivo scientifico: Il clima che cambia (il mondo)</b>
mercoledì 27 febbraio	<b>Cenaforum: La pazza gioia</b>
mercoledì 6 marzo	<b>Presentazione libro Selvatica, di e con Vilma Kaisermann e con la partecipazione di Carlo Martinelli</b>
mercoledì 13 marzo	<b>Documentario: Merica!</b>
sabato 16 marzo	<b>Musica: Thanatos</b>
mercoledì 20 marzo	<b>Incontri: Islanya terra dei ghiacci, con Mario Paolazzi</b>
sabato 23 marzo	<b>Teatro: La conquista della felicità</b>
mercoledì 27 marzo	<b>Cenaforum: Non sposate le mie figlie!</b>
mercoledì 3 aprile	<b>Apertura mostra Dove sono finiti i sogni di Basaglia? presso la biblioteca di Cembra</b>
mercoledì 10 aprile	<b>Incontri: Calcio Champagne - Reading di racconti (sul calcio)</b>
mercoledì 17 aprile	<b>Incontri: Oceano dentro</b>

Le attività elencate saranno svolte presso il Centro Culturale Molin de Portegnach. Si raccomanda di verificare la data, gli orari e l'eventuale costo del biglietto delle attività sul sito [www.sorgente90.org](http://www.sorgente90.org) o sulla pagina Facebook.

Pro Loco Cembra

## → 2018: anno di novità

Il 2018 è stato un anno ricco di novità per noi della Pro Loco Cembra, il nostro secondo anno, fatto di cambiamenti e crescita. Ora ci prepariamo ad affrontare le nuove sfide che si proporranno a venire. Nel corso dell'anno abbiamo organizzato alcune cosette: In marzo la festa di bentornato per gli olimpionici cembrani del curling. A maggio abbiamo co-organizzato, con il Comune di Segonzano, avvalendoci dell'aiuto degli altri comuni, di APT e di altre associazioni, il trekking Durer & co.

Il 4/5 Agosto abbiamo affrontato la nostra seconda edizione del Palio Raglio di Cembra.

Felici che la manifestazione abbia riscosso il successo sperato e che abbia avuto un'ampia partecipazione, siamo già al lavoro per il 2019: qualcosa bolle in pentola...

Per chiudere l'anno in "dolcezza", il **23 dicembre**

saremo in piazza per l'evento Aspettando Natale, pensato in particolare per i più piccoli, anche se non mancherà il divertimento per i più grandi!



### VI ASPETTIAMOOOO!!!

Anche a rischio di essere ripetitivi, la Pro Loco ha bisogno del vostro sostegno! Se avete voglia di mettervi in gioco, di dare un contributo anche solo con le vostre idee, non esitate...associatevi! Cogliamo questa occasione per ringraziare chi ci ha aiutato fino ad ora e chi continuerà a farlo, augurando a tutti un Sereno Natale e Felice Anno Nuovo!

M.F.

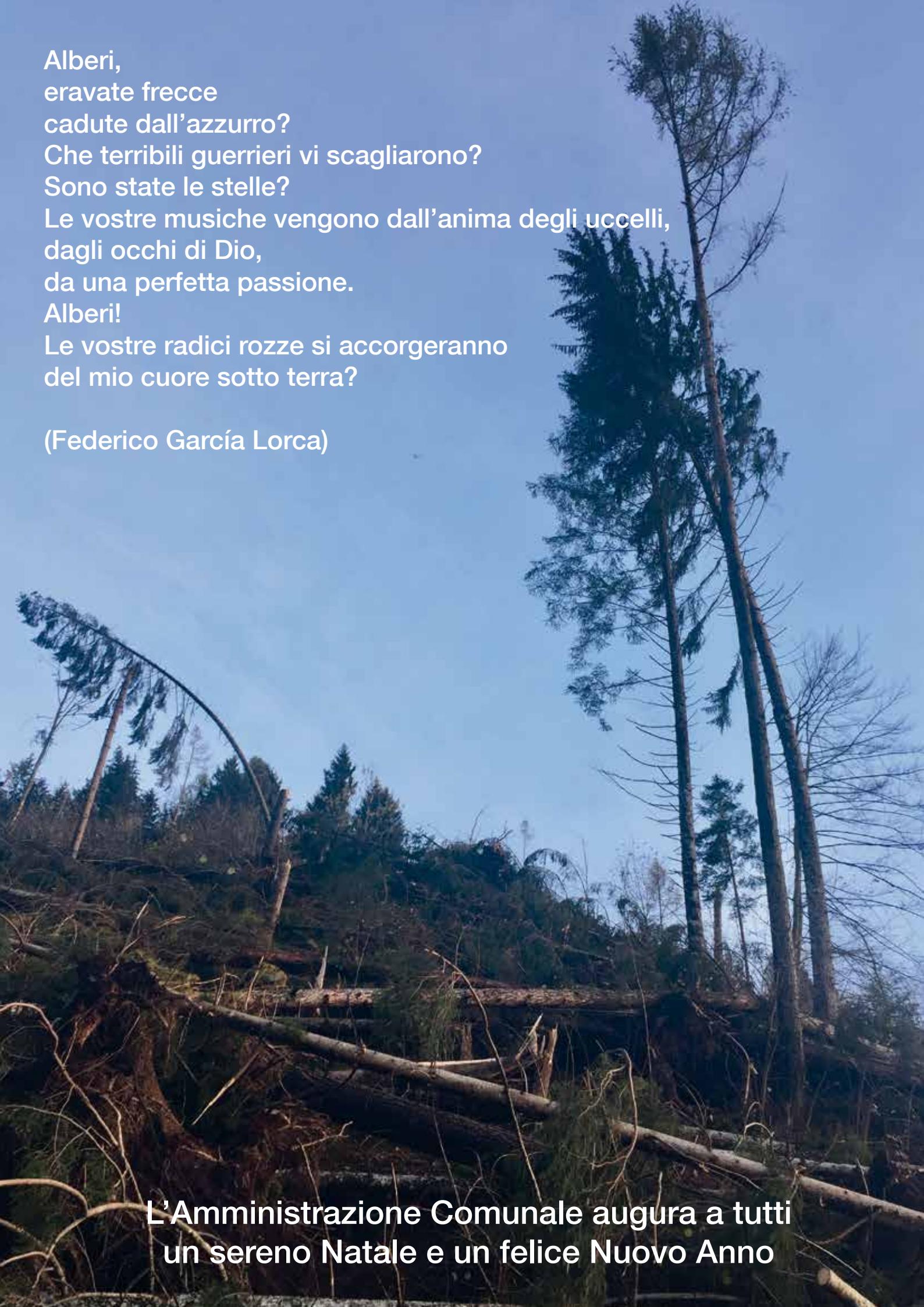


Lungo il trekking Durer & co.

<b>Giorno</b>	<b>Evento</b>
sabato 22 dicembre ore 20.30	<p><i>Chiesa di S. Pietro</i></p> <p><b>La tregua di Natale</b></p> <p>Recital di Luigi Sardi voce narrante di Antonia Dalpiaz</p> <p>Il racconto di una serie di cessate il fuoco non ufficiali avvenuti nei giorni intorno al Natale del 1914. Degasperi, Papa Benedetto XV e il tentativo di portare un Santo Natale di pace sul fronte.</p> <p>Org.: Schützenkompanie Königsberg</p>
domenica 23 dicembre ore 20.30	<p><i>Cembra Lisignago (centro storico di Cembra)</i></p> <p><b>Aspettando Natale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Alle 13 inizio della manifestazione con l'apertura del mercatino dell'artigianato, baby dance con Oratorio Noi e possibilità di trucco a tema, il tutto in compagnia degli amici alpaca di Silpaca.</li> <li>Alle 15 arriva Babbo Natale con la sua carrozza per portare delle sorprese a tutti i bimbi, il tutto accompagnato dalla musica delle tradizionali fisarmoniche.</li> <li>Alle 16.30 aperitivo in musica con vini, spumanti e grappe della Valle di Cembra, finger food e Infinity Dj, per rendere speciale anche il pomeriggio dei più grandi.</li> <li>Alle 20.45, presso il teatro cinema di Cembra, concerto della Banda Giovanile Cembra e Faver, diretta dalla Maestra Elena Rossi, e della Fanfara Alpina di Cembra, diretta dal Maestro Andrea Mastroeni.</li> </ul> <p>Info: <a href="mailto:prolococembra@gmail.com">prolococembra@gmail.com</a></p>
martedì 25 dicembre ore 17.00	<p><i>Teatro cinema di Cembra</i></p> <p><b>Film: Il Grinch</b></p>
mercoledì 26 dicembre ore 18.00	<p><i>Chiesa di Santa Maria Assunta</i></p> <p><b>Concerto/evento del coro Novo Spiritu e della banda musicale di Lavis</b></p>
sabato 29 dicembre ore 20.30	<p><i>Teatro cinema di Cembra</i></p> <p><b>Film: Bohemian Rhapsody</b></p>
domenica 30 dicembre ore 17.00	<p><i>Teatro cinema di Cembra</i></p> <p><b>Film: Mary Poppins Returns</b></p>
martedì 1 gennaio ore 17.00	<p><i>Teatro cinema di Cembra</i></p> <p><b>Film: Ralph spacca Internet</b></p>
sabato 5 gennaio ore 17.00	<p><i>Teatro cinema di Cembra</i></p> <p><b>Film: La Befana vien di notte</b></p>
domenica 6 gennaio ore 17.00	<p><i>Teatro cinema di Cembra</i></p> <p><b>Recita/spettacolo dei bambini</b></p> <p>a cura di Noi Oratorio</p>
sabato 12 gennaio ore 20.30	<p><i>Teatro cinema di Cembra</i></p> <p><b>Film: Spider-Man: Un nuovo universo</b></p>
domenica 13 gennaio ore 17.00	<p><i>Teatro cinema di Cembra</i></p> <p><b>Film: Ralph spacca Internet</b></p>
domenica 20 gennaio ore 20.45	<p><i>Teatro cinema di Cembra</i></p> <p><b>Concerto banda sinfonica giovanile Trentina della federazione corpi bandistici di Trento</b></p> <p>Dirige José Alcacer Durà</p>
sabato 26 gennaio ore 20.30	<p><i>Teatro cinema di Cembra</i></p> <p><b>Commedia “La badante del nonno” con la Filo “El lumac” di Pinè</b></p> <p>Serata a sostegno della Stella Bianca</p>

Alberi,  
eravate frecce  
cadute dall'azzurro?  
Che terribili guerrieri vi scagliarono?  
Sono state le stelle?  
Le vostre musiche vengono dall'anima degli uccelli,  
dagli occhi di Dio,  
da una perfetta passione.  
Alberi!  
Le vostre radici rozze si accorgeranno  
del mio cuore sotto terra?

(Federico García Lorca)



L'Amministrazione Comunale augura a tutti  
un sereno Natale e un felice Nuovo Anno